

Contuti dovuti rispeti **Antologia di testi vicentini in italiano popolare**

Giulio Dalla Ricca

Università degli Studi di Padova, Italia

Abstract This paper offers the critical edition of some letters and postcards written by the soldiers of Schio (Vicenza) during World War 1 to their priest Elia Dalla Costa (1872-1961). The language used is a type of Italian called 'italiano popolare' with the presence of Vicenza dialectal substrate.

Keywords Italiano popolare. Lettere. Cartoline. Elia Dalla Costa. Schio.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Antologia.



Edizioni
Ca' Foscari

Peer review

Submitted	2019-07-11
Accepted	2019-07-19
Published	2019-11-12

Open access

© 2019 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



Citation Dalla Ricca, Giulio (2018). «“Contuti dovuti rispeti”. Antologia di testi vicentini in italiano popolare». *Quaderni Veneti*, 7, 203-236.

1 Introduzione

Nel secondo numero del quinto volume di Quaderni Veneti (2016) è stato presentato al lettore un articolo dal titolo *A don Eglia* nel quale veniva preso in esame e analizzato nel suo contesto e nelle sue particolarità linguistiche, riconducibili all'italiano popolare, un corpus di lettere e cartoline spedite dai soldati scledensi impegnati nella Prima Guerra Mondiale a Mons. Elia Dalla Costa o, per suo tramite, alle famiglie. Ciò che di quella corrispondenza rimane, settecentocinquanta missive, è conservato in provincia di Vicenza presso l'Archivio Biblioteca del Duomo di Schio nel fondo Dalla Costa all'interno della *Corrispondenza dal 1914 al 1918 dei militari al fronte con monsignor Elia Dalla Costa arciprete di Schio*. Oggi il materiale è consultabile agevolmente a seguito del lavoro di riordino attuato nel 1982 dal dott. Giovanni Grendene nelle buste 6 e 7a all'interno delle quali ciascun testo è numerato progressivamente in ordine cronologico.

A completamento dell'articolo predetto, al quale si rimanda per l'approfondimento dell'inquadramento storico e linguistico, si propone l'edizione di un'antologia degli scritti analizzati.¹ I testi sono stati scelti sulla base della presenza di tratti riconducibili all'italiano popolare.

2 Antologia

n. 45 cartolina.

Spedisce il soldato | Guglielmi raimondo | Sezione di Sanita | Truppe Suppletive | I Corpo | D'armata | Zona di | Guera saluti | da fronte / [Al] Signor Reverendo | Elia D'ottor | Dalla Costa | arciprete di | Schio | Vicenza || 14-12-1915 + Signor arciprete con | molto piacere di avere ricevuto le | i suoi due Pachi che mia no fatto molto | piacere perche qua e molto fredo | e io lo ringrasio del suo buono quere, | io li mando mile sinceri a guri e | affi e mi firmo il suo in | conosente Guglielmi raimondo | ora io li mando i più cari | saluti in tera sua famiglia | ora li facio sapere che fra pochi giorni | Vengo in licen-

¹ L'edizione presentata è di tipo diplomatico per dare al lettore l'idea del rapporto tra testo e supporto. Adottiamo i seguenti accorgimenti: lacuna del testo [...], parte di difficile lettura [?], congettura o commento [abc], parte stampata [a], riga successiva |, cambio facciata ||, lato destro della facciata /, lato sinistro della facciata \. Forniamo di seguito l'errata corrige dell'articolo *A don Eglia*: p. 172 Castelnuovo] Castelnuovo di Isola Vicentina; p. 175 Premariaco] Premariacco (97), Torcento] Tarcento (176), le scuole non possiamo frequentarle] la scuola non possiamo frequentarla (485); p. 176 pasta] posta (721); p. 177 dafinire] dafenire (102), Sento] Serbo (582), intercezione] istruzione (582); pp. 179 e 183 aggiuntare] aggiutare (54); p. 182 «invasione» è nella lettera 97 e non 74; p. 184 n. 670 nevragia] nevregia.

za e così vero a trovarla | e ringraziarlo del suo bene che mia | fatto
a me del suo buon cuore | saluti addio coraggio

n. 46 lettera.

13-12-15- | Egregio Signore | Sento il dovere di ringraziarla | per la
bella e nobile iniziati_ | va di farci conoscere i sentiment_ | ti amoro-
si e fraterni dei Conpaesa_ | ni a nostro riguardo. | La cosenza di
questi sentimen_ | ti ci da una sublime consola_ | zione e ci rende
lievi e disponi | le fatiche ai quali sottostiamo. | Voglio sperare che
le vostre e | le nostre preghiere siano dal | Signore accettate e che fi-
nalmen_ | te ci dia la sospirata Pace. | Vorrei che Lei potesse espri-
mere | a tutti i miei paesani la mia | riconoscenza e l'amore che | sen-
to per la mia cara Patria. || La prego di accettare i miei | più rispettosi
saluti | suo devotissimo | Nardello Provino

n. 48 lettera.

Molto Reverendo Monsignor | Arciprete | La ringrazio infinitamen-
te | della sua cartolina del 3 passato | novembre. | Non li ho più scrit-
to non | perché lo abbia dimenticato, ma | puramente per non rubarli
colle | mie lettere tempo, che anche breve | nelle sue mani è prezzi-
so. | Non posso però lasciare | questo tempo senza venire portarli | i
miei poveri ma sinceri auguri. | Nella mia passata lettera | ho comese-
so un errore dicendoli che | mi trovo a 1950 m. sul livello del | mare, in
vece non sono che a 1000 m. || circa, non avevo sbaliato di poco. | Ho
goduto sempre ottima | salute, e sempre mi sono trovato | bene sot-
to d'ogni riguardo. | Ho veduto cadere neve quatro | volte, le prime
due fu il solle farla | scomparire, le due seconde non termi- | nò ca-
dere la neve che succedete la | pioggia, in conseguenza godo anco-
ra | il terreno scoperto. Come è eccezio- | ne in questi luoghi, in que-
sto tempo | trovarsi senza neve, è un po corioso | invece che molto
frequente siamo visi- | tati e involti in folta nebbia, che | ci copre il
sole, e mantiene forte | umidità. | Il freddo trane quatro giornate tor-
no il 14 del passato | mese, e sempre stato assai leggero. || Probabil-
mente in gennaio | prossimo avro una licenza, ho già | chiesto ancora
da questo momento di | potere venire per schio; per venire | a river-
rirlo, e più per regolare ancora i | miei conti. | Ora si compiacca di
riceve- | re i miei come sopra ho detto poveri | ma sinceri auguri per
le sante | feste Natalizie, auguro buon e felice | fine del terminante
anno. | Auguro ancora ancora con | tutto il cuore felice il principio
del | nuovo anno, e questa le sia distin | to nella ricconossente obbe-
dienza al | suo volere dei suoi parocchiani | tutti. Con preghiera di
ricordarmi | sempre nella santa Messa. lo riverisco e | mie e di som-
mo onore il potere | firmarmi - sempre suo - Ubbidientissimo | 20-
12-15 sono Baldi Giuseppe

n. 54 lettera.

Vicenza 6 Gennaio 1916 | Si D Arciprete | Giache mi scrisi e io pure | ri-sposi che mi trovo soldato | di 37 Ani ni padre di 4 | figli ed purre ama lato di | [amofito ?] e su di questo ospitale | da Campo N 213 e sapendo | il mio dovere di padre | suprico la di lei persona | di volermi ag-giutare od | raccomandare su di | qualche comitato che | posa vesti-re e scarpare | i mei figli anticipatamente | li mando i miei | Auguri e le mie || racomandasioni per meso | di mia Molie | Sella Maria | Bern-ardi | Ed pure piaso la mia | direzione che spero di | esere egradi-to. | Soldato Bernardi Giovani | Caserma S. Tomaso | Vicenza | Ospitale da Campo | N 213

n. 59 lettera.

Piacenza li 24=1=1916 | Caro zio trovandomi al | servizio Militare in cueste | condizioni Con una grande | fame il rancio e poco | e denari non ne ho. | Caro zio io dimanderei | il favore di una carita. | Io ter-mino Salutandolo | sono per senpre il suo | nipote Muraro Alberto | fi-glio di Giuseppe. Il mio | indirizzo e cuesto. | Al Soldato Muraro | Al-berio 10 Regimento | Artileria Fortezza 26 | Compagnia Piacenza

n. 60 lettera.

Val Terragnolo li 7-2-1961 | Reverendo Signor Parroco | Mi sento il bi-sogno di ricorrere alla | sua generosità, già da tempo gentil= | men-te offertami, pregandola dinvitare | a un suo consiglio mie sorelle che | esse approfittando della mia assenza | (che fin da otto mesi mi trovo al | fronte) maltrattano continuamente | mia moglie perfino pic-chiarla e | tutto ciò per lo scopo d'interesse | tentando di scacciar-la dalla casa | dove abita essendo il proprietario | della casa mio pa-dre, sicché la | pregherei dare a loro un consiglio | almeno finché io mi trovo al | fronte che usassero un pò di | prudenza, perché altre le sofferen= | ze della guerra mi pesano molto | più queste cose. | Spe-ro che ella avrà la bontà di prestarsi e | fiducioso ringraziandola mi firmo | suo devotissimo | Giurietto Battista || Queste mie sorelle sa-rebbero | Giurietto Maddalena | maritata in Lanaro Giuseppe | e Giu-rietto Elisabetta | maritata in Girardi Giuseppe | Entrambi abitano in via | Antonio Toaldi Schio | E mia moglie Giurietto Eleonora | Via Ressecco 727 Schio | Ma se ella vedrà opportuno di | parlare con mio padre esso si | chiama Giurietto Giuseppe via | Ressecco 727 Schio | Preferirei (se possibile che nessuno | sapesse di questa mia presente lettera) | di nuovo la ringrazio || Se ci occorre la mia dire-zione e questa | Al Soldato | Giurietto Giobatta | 6° Alpini Battaglio-ne Val | L'eogra Sato Maggiore | Telegrafista | zona di guerra

n. 63 lettera.

Bussolengo, 19-2-16. | Reve.^{mo}. Signor Arciprete. | Eco che il | soldato Borga Fiorindo, man_ | da ad Ella mille ringra_ | ziamenti della ca-

rità a | mè fatta. | Ricevetti in que_ | sti giorni L.10 spedite da | miei genitori, e mia sposa, | dicendomi che la grande | carità è stata fatta dal | Re. ^{mo} Arciprete di Schio, e | ne fui comosso, e molto con_ | tento, ed ecco che mi pre_ | sento ad Ella con parole | interminabile di ringrazia_ | mento. | Termino Rigraziandola | nuovamente e mi firmo | il Soldato | Borga Fiorindo

n. 68 lettera.

13-3-916 | Egregio monsignore | Daqueste alte cime | nevole del Cadore le mando un | rispettoso saluto. | Mitrovo a 1800 m. sul mare | a difesa dell'alte vale del Boite | Il tempo è pessimo, siamo | giunti che nevicava e ancora | oggi che le scrivo la neve mai | cessò di cadere. | Siamo nel cosiddetto colle di | montagna di S. Anna a due ore | dal paese di Venas, noi non siamo in | un Forte, ma bensì siamo colle | batterie scoperte, dall'inizio della | guerra questa era la prima linea | ora sono divenuta la seconda || || vorrei sperare bene, perche queste | Batterie non à fatto mai un | colpo, ora lenemico si trova lontano | circa 25, chilometri, speriamo che | vada sempre più inlà | Qui non sivede altro che trincee, | e reticolati sepolti dalla neve, alta | quasi un metro e mezzo, | Noi siamo bene riparati, fatiche | non tante, qui siamo in 160 | quasi tuti sui quaranta anni di | etta, abbiamo il più ellevato in grado | un Capitano tanto buono, il quale questo | Capitano si chiama S. Domenico | Rossi di Schio. | Altro non miresta di dirle che | salutarla tanto assieme al di Lei | Genitore e mi creda | Devotissimo | Spiller Giacinto 9^o Fortezza | 69^a Compagnia | Venas Cadore

n. 74 cartolina dei prigionieri di guerra.

Soldato Dal Prà | Gaetano | [Lagergruppe] Mauthausen | [Baracke Nr] 88 | 6 [Gefangenenregiment] Alpini | [Prigioniero] di Guerra | 60 [Compagnia] | [Numero:] 24504 / Al Signor | Dal Prà Gaetano | Via Cappucini n. 34 | P. di Vicenza | Schio | Italia || Mauthausen 2/6/16 | Cari genitori | Eccomi mio stato di mia salute chiesto bene | come spero di voi tutti. Io mi trovo mi trovo | prigioniero per ora stò bene ma altro io vorrei | che mi potessi a mandare un po di danaro | [p]erche sono senza [danpace?] questo piacere spero | [ch]e me lo farete. Dopo vorrei che mi mandassi | del pane del formaggio e della cioccolata ma il pa | ne guardate che sia quello biscotto perche seno | lungo il viaggio va di male dopo mandatemi anche | tre quattro paia di calse e anche dei fassoletti per | che sono senza poi mandatemi un pò di revo per | qucire e anche dei agi, Dunque spero di questa roba vi domando che la mi spedite più presto possibile | che la spetto. Fatemi sapere qualche notisia di | mio fratello Pietro se sta bene e anche voi tutti | di famiglia e da tutti i parenti e ai conoscenti | dunque vi facio sapere la mia diresio il più che vi | ricomando di scriverla come e scritta coi suo numeri | Al soldato prigionie-

ro di guerra Dal Pra Gaetano | 6 Regg. Alpini 60 Com. n° baracca 88
n° prigionie= | ro n. 24904. Io altro che da salutarvi tutti sono | per
sempre vostro figlio Gaetano | A Dio River.

n. 97 lettera.

Premariacco=15=7=916= | Rispettabilissimo Dottor | Parroco della
mia Parrocchia | Lanostra bella Cittadina, è stata | quasi sgombra-
ta per iltimore del | l'invasione Austriaca, | Tanti dei compagni miei,
sono | stati acasa, per poco si, ma hanno | potuto incoraggiare la-
propria fami= | glia, Eddio pegherei lasua bonta, | e autorita, che
possiede nella nostra | Città, Sepotesse farmi rientrare | anchio, per
unpochi di giorni | inlicenza, Così potrei ristabilire | anchio, lamia fa-
miglia, e li affari | dinteresse mio. | Ance basterebbe solo, che il ri-
conosci | mento del'Egregio Signor Sinda= | co. Spero che lasua ele-
vata persona | ingrado, mi potra dare questo bene= | ficio. || || Con
Divozione, lo saluto, | esono un suo parracchiano, | della Frazione di
Poleo. | Bonato Umberto | Mi perdoni, del mio povero | scritto. | In-
dirizzo | Soldato Bonato Umberto. | Ospedale Da Campo: N: 228= | II
Armata Zona di Guerra

n. 102 cartolina.

alsoldato | Baggio Antonio 3| I Gienio | 329 Compagnia | 3 armata
M.T. | IX nucleo | fanteria 596 | zona di guerra \ [Al] molto R.D. | Mon-
signor Prof | Don Elia dalla | Costa arcipre. Schio | Vicenza || Zona-
diguerra li 29/7/916 | Pregiatissimo | Reverendo Monsignor | Don Elia
dalla costa | Com sono piacere | orivuto sue notisie grasie | in data
del 8 10 PP | godo della sua buone | salute con della sua famiglia | Co-
si pure io benche un meso | a tantti giorni speriamo in Dio | chetosto
abia dafenire | Cola pace che speriamo sia | vicino seella vole dar-
mi | sue buone notisie chemi | Par desere a Possoleone avere sue | no-
tisie Riceva | I Piu Cari Saluti ed | Auguri Dio lo conservi sano | E suo
papa seella crede | saluti Maria [sif?] Baggio anton

n. 117 lettera. Reca una annotazione di Dalla Costa «Non scrive da tempo».

Alla Signora | Parise Rosa | via Castello N° 422 - | Schio | P^a)Vicen-
za / Spedisce il soldato parise Giusepe | 5 Regg. bersalieri | 24 ba-
talone | 8 compagnia | 10 devisione | zonadiguera || 27 Agosto
916 | Carissima Molie | Stobene come vorrei sperare | dite efigli. Ie-
ri horicevuto il | denaro il piacere piu grande | chepotevi farmi per-
che inquesta | posizione trovandomi per ora | fuori dalla trincea tut-
ti si | governa ed io trovandomi senza | dovevo guardare il denaro
della | cinquina basta appena per | conperarsi damangiare equal-
che | sighero. cosi conquesti chemiai | spedito posso bere qualche
bichiere | divino cheho molto bisogno perche ho | una debolezza stra-
ordinaria. come | tiavevo scritto pel passato avevo ricevuto | il pacco

esubito miho cambiato dal | tormento dei pidochi. Riguardo alla | direzione nonso neppure dove titrovi / miscrissi che vai datua damia quagnata ed io | credevo avivaro invece mencato estato acasa | enontia-trovata sesapevo che eri ancora aschio | potevo venire acasa quel giorno chesiamo | stati fare il bagno nelastico che tanto | desiderava vedervi cosi nonso nemmeno dove titrovi \ Quando miscrivi sericevi questa fami | sapere dove titrovi ho seai intenzione di | cambiare dove vai spiegati non dirmi damia | quagnata nonso seamalo ovaro. Tisaluto ringraziandoti delpaco edel denaro esono persenpre | tuo marito Giusepe parise

n. 124 cartolina.

Suo nipote | Muraro Alberto | il mio indirizzo | e cuesto | Al Soldato | Muraro Alberto | 10 Reggimento | Artiglieria | Fortezza Compagnia | Deposito Piacenza / [A]l R. Signor Don | Elia Dalla Costa | Provincia di Vicenza | Schio || Piacenza li 5=9=16 | Caro zio dopo lungo tempo | di mia malattia o dovuto | tornare al mio deposito a fare | servizio militare. io per ora | sono contento della ottima | salute come pure spero di | Lei. Ma sto molto male | per il mangiare non | potendo mangiare ditutto | perche mi fa male ora mi | ano fato inabile al servizio | di guera ma il mangiare | e cuelo losteso e cosi mi | vuole molti denari e | ce ne pochi e comperare | e tutto caro due cafe | 20 centesimi. Termino il | mio mal scritto con i | più sinceri saluti e auguri

n. 134 cartolina.

[a rovescio] caserma sforza | Se desidera | il mio indirizzo | e cuesto. | Al Soldato | Muraro Alberto | 10 Reggimento | Artiglieria | Fortezza prima | Compagnia comple= | mentare Piacenza / [A]l R. Signor | Don Elia Dalla | Costa Provincia | di Vicenza | Schio || Piacenza li 12=9=16 | Carissimo zio perora | li posso assicurare della mia ottima Salute | Come spero anche di | Lei. Io sono ancora | debole dalla malattia | ma al male che o | avuto sono contento | Altro che il mangiare | che mi danno non si può | a far forza. Termino | il mio mal servizio | con i miei piu | sinceri Saluti e auguri | suo nipote Muraro Alberto

n. 139 cartolina.

Al Molto Rev. ? | Monsignore Elia Dalla | Costa Arciprete di | Schio \ Ospedale di riserva | Seminario di Vicenza | Li 23-9-16 | Rev^{mo} M. re Credo che la | saprà le condizioni del povero | sottoscritto da 15 giorni che mi | trovo all'ospedale con cardio | Palmo al cuore e non [?oso] addoso | perciò pare che vada un pochino | meglio spero che andrà bene anche | tutto il resto || Avrei bisogno della sua squisita carità | cioe che farebe pregare per me che in questi | momenti ho un stremo bisogno di preghiere | mi ricordi anche lei nella S. Messa affinche | il Signore abbia da aiutarmi specie | quel giorno che avrò il processo perche | spero che il Signore e la Madona e

S | Antonio facciamo venire alla luce | la mia innocensa. Io spero che lei | vorrà farmi questo piacere di pregare | lei nel S Sacrificio e di far pregare | anche altri secondo la mia intensione. | Gli sarrò riconoscentissimo col | ricordarla sempre nella mia povera | preghiera e quando farrò ritorno a | Schio dopo la guerra se il Signore mi | darà la grazia di essere ancora | in questa vita radopierò la mia | sollecitudine a favore dei giovanetti | Scledensi che tanto gli ho sempre in | mente spieci il piccolo Clero cioe | i mocoletti. Mi saluti i miei Superiori | don Guido don Alesandro. Sperando di | essere esaudito mi professo suo affezionato | C J. Trepidante del piccolo Clero

n. 141 cartolina. È presenta un'annotazione di Dalla Costa di difficile lettura.

Pietribiasi Nicoli Giuseppe | 6^o Regg_^{to} | Alpini | 60 Compagnia | Bataglione V | Zona di Guerra / [Al] Signor | Nicoli Nicola | Schio Giavenale | Via Casarre | Vicenza || Setembre li 28.9.16 | Mieicarisimi Genitori | Vengo Avoi fandovisapere lamiacara | Otimasalute Come spero edesidero Ilsimile | divoituti come epure dimiei fratelli | vifosapere chedovevimopartire epercagione | deltenpocativo siamo ancora qui | Adio Adio Saluti ebaci Interafamiglia | Vostropersempre figlio Giuseppe Saluti | Alafamilia di Giacomo

n. 145 cartolina.

spidise il soldatto | Pertile Luigi | 37 Fanteria | Comp 13 | 4 Bataglione | 27 Divisione | [*al rovescio*] Zona di guerra | sono riconosente Pertile Luigi / Alli Mons. | de Don Eglia | Arsiprette | de Schio | Vicenza || 4 Ottobre | Carisimo Paroco gli | vengo a farghe Notto dela mia | Buona E Perfeta salute Rincran | siando il Mio Buon Gesu: | E come spero di Lei E suo Fratelo | E la Maria E Tutto il suo Paese | Li faccio Notto che o Fatto un | Buon viaggio E siamo qui sula | Gl gli nia di Gurisia A Don | Eglia... qua siamo senpre | in Meso i strepitosi Pericogli | speriamo senpre in Bene | E spero che il Buon Gesu miassi_ | sta a Tutti i Momenti E che | la Vergine Sua Madre misal_ | va a Tutti i strepitosi Pericogli | Espero EoFede diavere la crasia | dal mio Feglio Ritorno sano E | salvo E cosi Per favore gli Prego | Lei che la mia Fede di Lei e [?] | che la mi dicese qualche Preghiera | al mio Gesu Per Me. Finisco | saluti a tuta la sua casa | [*non leggibile*]

n. 166 cartolina.

[A] Monsignor | Arciprete | Schio || Li 29/10/16 Sangiovani Lupatoto | Egr Monsignor Arciprete la prego una gentilezza | di una informazione di mio filio defunto | ferito sul campo trasportato alospitale Militar_ | e dischio e morto ai 17/7/16 io son anda_ | to al comando Informazione di verona e il | giorno dela ferita li ano trovato che sono il 30 | giugno ma la morte non e venuto lordine | la prego se sono sul cimitero del suo Comune | di darmi notisia il nome Tosi Umber-

to | Caporale Maggiore di Sangiovani Lupatoto | Tosi Francesco suo Padre | Riverisco distintamente Verona

n. 167 cartolina.

[A] M.R. Monsignore | Sac. Elia D.^{on} Dalla Costa | Arciprete di |(Vicenza) Schio || S. Massimo 30-10-16 | M.R. Monsignore, | Domani terminerò di celebrare | le Sante Messe, che avevo. Se Lei ne ha dispo_ | nibili, La prego di assegnarmene alcune. | Celebrate che siano, ne darò avviso. Qui | c'è nulla di nuovo. Sono partiti alcuni, | e venuti altri nostri amici vicentini, | La prego salutarmi i sacerdoti e le donne | di casa. La riverisce il sempre suo | aff de in Corde Je-
su Cristum |- D. Martini

n. 176 lettera.

Tarcento 12-11-16 | Rev. ^{mo} Arciprete. | Mi faccio animo | a chiederle una grazia grande, quella | che più volte le chiese con atto suppli= | chevole il padre mio cioè di ottenere | un posto che mi priva possibilmente | di andare al fronte. | Non è la paura della morte che mi | costringe ad una tal supplica; è la | pietà invece che mi fa i miei piccoli | fratelli ed il mio vecchio e vedovo padre. | Conosco bene che tale grazie è grande | e difficile, ma la mia fiducia che ho in | Dio ed in Lei me lo fa sperare. || Con infiniti ossequi ed anticipati | ringraziamenti mi firmo di essere suo | parrocchiano | Sessegolo Giovanni di | Giobbe | 71° Regimento fanteria | 15° camp. | prov. Udine. Tarcento | Mulinis

n. 178 cartolina.

Dalle Nogare Gildo | Ospedaletto da | campo 106 | 6 Corpo darma | ta zona di guerra / [A] Signor | Dalle Nogare Giuseppe | Schio Poleo Salgare | [Prov. di] Vicenza || 14.11.16 | Carissimi genitori vi faccio | sapere che ho ricevuto le vostre | lettere il quale ho molto piacere | che sapete come mi trovo riguardo | alla mia gamba fino dora non e | in pericolo e spero se continua così | staro meglio in breve voi vi ave_ | vete messo in testa qualche brutta | cosa, ma state sicuri che non ce | niente di male Termino salutan | dotvi! Di vero cuore tutta la | famiglia vostro figlio Gildo | Scrivete spesso

n. 181 lettera.

Schio, 19-11-1916 | Reverendissimo Monsignor Arciprete, | Spero avrà la compiacen | za di perdonare se nuovamente | La disturbiamo; abbiamo tanto bisogno di Lei; e que= | sto ci dà la forza di pregar= | La nuovamente. | Se ricorda, mia suocera | spiegò altra volta il grande | dolore che abbiamo, ricordan= | do mio marito e suo unico | figlio che si trova alla fronte. | Con questa mia, Le farei | noto che in settimana || ricevetti da mio sposo una | lettera, con la quale mi | pregava di recarmi presso | persona competente pre | gan-

do, se fosse possibile, avere | una lettera raccomandatoria, | in modo
 avesse la grazia, | d'essere levato dalla trincea | e passato al lavoro.
 | Pensai rivolgermi a Lei; | il suo buon cuore compren | derà facilmente
 cosa provi | una famiglia in queste circo | stanze, di più sapia che
 | sono mamma d'un tenero | bambino e prossimamente || d'un secondo.
 | Ah! Monsignor, La prego, | faccia più che può, non | mi neghi questa grazia!
 | La sua parola, la sua | missione, gioverà son certa, | presso i superiori
 di mio | marito, e fosse vero!... | Avesse lui pure la grazia | d'essere
 numerato coi fortu= | nati! | Tengo fiducia di non | essere respinta,
 serberò eter= | na riconoscenza e accetti per | ora i più sentiti ringrazia
 | menti dell'intera famiglia. | Mi permetto aggiungere || il nuovo indirizzo
 di mio | marito: Al caporale Mazzo | la Antonio 97 Regg. Fanteria | 3^o
 Compagnia. | Zona di guerra | Coi più distinti ossequi | mi firmo sua
 moglie | Maddalena | Mazzola | Dalla Cascina Rossa | Schio

n. 189 cartolina.

[A] Signor | Don Elia Dalla | Costa Schio | Schio || Vicenza li 24=11=16
 | Caro zio con molto | piacere ho ricevuto il | vaglia. I denari non | li ho
 ancora ritirati | sono andato per ritirarli | ma non ha voluto darne=
 | li perche e diretti a piacenza | Così il giorno 6 devo | partire quando
 sarò ha | piacenza andaro andrò | ritirarli e co gli ho | ritirati gli
 scrivosubito. | Io lo ringrazio di cuore || Altro non | mi allungo che
 | di darli i miei | sinceri saluti | e mille grazie suo | nipote Munaro
 | Alberto riceve i piu | sinceri saluti dai miei | genitori e fratelli | la
 sera del giorno 6 sono | a piacenza | [*a rovescio, in alto del fronte*]
 e resto dove era | prima

n. 192 lettera.

A Novembre 7^o/11/1915 | Al buon Signor Arciprette don Elia | Io gli
 faccio sapere Ceio goricivuto il paco | dallei spedito gomolto piacere
 | decuela roba di glana dalei spedita | pence lui dove Mitrovo e Molto
 freddo | Nongo Altro dadirgi soltanto | di ringrasiaglia | tanto di cuore
 dalei. | ofrito cuesta roba pernoi soldati | ritrova lui sol campo di
 bataglia | pregate senpre Adio bene protega | betorniamo traenostre
 famiglie | glloriosi combatenti vincitori | Mifirmo soldato | dal Santo
 Sante | di Aste Revederci | Addio

n. 197 cartolina.

Spedise | Pertile Luigi | 37 Fanteria | 48 Reparto | Zapatori | Zona di
 quera / [A]le Mani de | Don Eglia vicario di | Schio | Parochia di San
 Pietro | [(Prov di) vicenza || Dicembre gli 4 1916 | Amatisimo Don Eglia
 | gli do le mie Notisie in Buona | EPerfetta Salute E Come | Spero che
 sia di Lei E Suoi | Parenti E Tutto il Suo Paese | Ringrasiando i Dio
 E la Vergine | El Buon Gesu Sonoanco_ | ra Sano e Salvo gli Facio |
 Notto che ora miritrovo in | Riposo a Carmo Espero

dentro | diquesto Mesediandare | in glicenza Speriamo che | Tutte le cose vaga Bene | Finisco Salutandolo | Con Suoi Parentti | E la Maria Saluto | il Suo Paese suo | Riconosente Pertile | Luigi

n. 200 cartolina.

[A] Signor | Don Elia | Dalla Costa | Schio Pr.^{cia} Vicenza ||Piacenza li 8=12=16 | Carissimo zio gli facio | Sapere che ho terminato | la mia licenza e ora sono | tornato a Piacenza. | Appena rivato ho | tirato i suoi denari | Io lo ringrazio diquore | della grande carità | che mi ha fatto perche | qualche cosa mi vuole sempre | e a casa mia sa come si | trova. Per le sue | racomadazioni stia | certo che sara ubidito | Altro non mi alungo | che di darli i miei || Sinceri | Saluti assieme | alla mia famiglia | Suo nipote Muraro | Alberto. Il mio | indirizzo e questo | Al Soldato | Muraro Alberto | 10 Regg. Artiglieria | Fortezza 1 Com. | Complementare Piacenza

n. 201 cartolina.

Roberti Giuseppe | Soldato | 40^{ma} Fanteria | 16^{ma} Compagnia | Zona di Guerra / [Al] Egr^{gio} Monsignor | Elia Dott Dalla Costa | Arciprete di | Schio | Vicenza ||12/12/916 | Dev^{mo} Mons^{re} | Perdoni del mio ardire se oso spedire la presen_ | te, che ringraziando Maria d'avermi sin'ora conservato | in buona salute, auguro che altrettanto abbia guardato Lei. | Essendo cittadino della nostra Schio (e me ne vanto) non posso | fare a meno di chiederle un consiglio. Gli sembra Lei che | mentre al fronte si combatte, e si muore per la libertà della | nostra Patria a Schio si festeggia il 20 Settembre, e il giorno di | S. Martino, col suono della banda? Che non ci sia altri mezzi di | commemorare date patriottiche che servendosi di essa? | [*al rovescio in alto*] Non potendomi più allungare per mancanza di spazio La riverisco | e mi creda suo devotissimo

n. 202 cartolina.

Esprichi | M Ida SCatterina | Rue Denfert Rochereany | N7 St Denis (Sein) Francia | A Monsignor | Don Elia Dalla Costa | Arciprete | Provincia di Vicenza | Italia à Schio \ St Denis Seine li 14-12-16 | Rev^{do} Monsignor Arciprete | Le faccio saper con questa mia | che noi tutti stiamo bene così pure | i miei figlioletti essi vanno due | volte per settimana dalle Rev | Suore apprendere il catechismo | bisogna veder come gli vogliono | bene. Vorrei sapere se mi farà | il piacere sapermi dire se D | Enrico il direttore dei Salesiani | si trova a Schio perché non vidi | nessuna risposta. Intanto le auguro | buone feste Natalizie termine princi | pio d'anno preghi per noi che noi | faremo altrettanto Riceva i più sinceri | auguri da mia madre M Ida SCatterina

n. 207 cartolina.

[A] Signor | Don Elia | Dalla Costa | Schio | Provincia di Vicenza
||Piacenza li 18=12=1916 | Carissimo zio vengo a lei con questo | mio
billetto. Augurandoli | le buone Feste e il buon | Capo D'anno. Suo
nipote | Muraro Alberto | gli mando un Saluto | per i miei Genitori.

n. 225 cartolina.

[A] Rev.^{mo} Monsig.^r | Don Elia Dalla | Costa Arciprete in | Schio | (Vi-
cenza) || Reverendissimo Monsign.^r Arciprete | Li I Gennaio
1917 | Dalle alte e nevole vette Tridentine io penso | come sovente
mi sovviene della mia diletta | Schio, specie in questi giorni di Capo
d'Anno | che come mio solito, mi piaceva assistere a queste | funzio-
ni, ora non potendolo mando colà il mio | pensiero, e con esso unito
a Lei pastore | di tutti i Cittadini i migliori, fervidi, auguri | speriamo
che lo Spirito Santo illumini oggi le menti | giungere si possa in breve
al giorno tanto brama | to. Con i migliori sinceri ed affettuosi || sa-
luti a Lei | unito al Clero | tutto mi firmo tosto | di Lei dev.^{mo} Parroc-
chia | no Marcante Lorenzo | Sergente 91° B.M.T. 3° Compa | Zona di
Guerra | (Sto bene) Ne auguro così | di Lei. saluti famiglia

n. 228 cartolina.

[A] Signor | Pregiatissimo Arciprete | di Schio Contra S. | Giaco-
mo | Proncia Vicenza \ Alle filie | Colesella presso | alla familia | Co-
lesella Rosa | Via Ressecco | Vecchio || Vicenza 8/1/17 | Pregiatissimo
Arciprete | Lo pregherei di un favore che | so che lei stesso facil-
mente puo | farmi. Lo so che una sola sua | parola puo valere ten-
go due | banbina senza madre io mi | trovo sotto le armi privo di
ogni | cosa la banbina che sta da miei | zii si trova col male ai piedi
per la | cagione delle buganze avrebbero il | bisogno delle carpe co-
si pregherei | questa grande carità e se non puo | mi scriva questo
il mio indirizzo | Al soldato Colesella Giuseppe | 6° R.^{to} Alpini Comp.
Deposito | Caserma Giardini Vicenza Saluti | dal padre delle banbina

n. 232 cartolina.

Giacomo Casa | 150 Fanteria | 5° Comp. | Zona di Guerra / [A]
Egrogg. Dott | Monsign Elia Dalla | Costa | Canonica | Schio | Vicen-
za || 10/1/17 | Egrogg. Monsignor. | Sperando che la sua | salute sia
ottima come | io glielo auguro. Mi scusi | se un favore le domando | io
aspetto ora per ora | di entrare in prima linea | i miei genitori io non
le | scrissi niente e non ci scri= | vero di questo. Cio che le | chiedo e
di rivolgerli | qualche parola di confor= | to. Speriamo che tutto | va-
di bene. Coi miei | sinceri rispettosi saluti | suo affet... | Giacomo Casa

n. 280 lettera.

Dal Fronte 7/6/1917 | Monsignor Arciprete | Con molto piacere | rice-
vetti la sua lettera | ame tanto desiderata. | Vedo proprio la sua bon-

ta | che lei a per noi soldati | di Schio. Sentendo anche | che nel Nostro baese finora | c'è pochissimi Morti e feriti. | Dunque io ho tutta la | buona fede di lei che abbia | da pregare per noi soldati | che si troviamo qui al fronte | di potere ritornare ancora | alle nostre famiglie, e potere | bacciare i cari nostri filli. || La mia famiglia non so inche | condizioni si trova. io spero | che non abbia da soffrire. | Io Monsignor Arciprete avrei | volonta che lei mi dicesse | una Messa alla Madonna | e Santantonio che abbia | di avere la grassia di | ritornare alla mia famiglia | sano e Salvo | Sperando anche se avrò | la grassia di venire acasa | di poterlo venire trovare | e fare dire delle messe | per le grasie avute. | Sinora mitrovo sano e salvo | sperando che lei e tanto buno | che abbia da pregare || sempre per noi soldati | di Schio. | Termino Ariverendolo | tanto e mi [?]^{mo} | Aff^{mo} Ramin Cesare | La mia familia si | trova in via Mentana | N.º 121 Schio | Ramin Cesare | Soldato 6º Regg^{to} | Alpini Battaglione | Monte Baldo | 3 (Sessione Mitraliatrici) Conducente | Zona di Guerra || Mi raccomando a lei Monsignor | Arciprete. se le mia familia | avesse da soffrire di poterla | aiutare ogni qualtratto. | Io spero che questa | benedetta guerra abbia | davvero una fine e potere | avere la grassia di ritornare | alla mia cara famiglia | e sostenendola senza andare | dimandare la carrità. | sapendo che in 8 anni di | mio x matrimonio la mia | familia e andata sempre | abastansa bene. Ma adesso | vado male anchio? | Dinuovo la Reverisco | e sperando che abbia da pregare | e potersi vedere presto. | RC

n. 281 lettera.

Brindisi li10/6/17 | Monsignor Arciprete. | Nella lettera da lei scritta, compresi | che noi schledensi, costretti ad'essere | lontani dalla nostra Città, non siamo | però dimenticati del tutto. | Per questo, anchio ne sono riconoscente | ma più verso di lei che ma rivolto | una parola di conforto, e di speranza, | ove spero che le sue preghiere unite | alle nostre abbiano dessere esaudite. | Mi compatisca del mio debole scritto, | ma ò voluto queste poche parole racco= | glierle, e riunirle io, per dimostrarle | che nella mia piccola intelligenza, | e poca istruzione, nutro dei sentim[enti] || nobili, accompagnati da una fede viva | religiosa, convinto che con questa posso | ottenere molto. Infine la ringrazio | infinitamente sperando di ricevere | ancora da lei, qualche buona parola, | (o sentirla dal nostro duomo di Schio) | in tempi migliori. La incaricherei | anche, gia che è tanto buono di portare | un saluto alla mia famiglia, e moglie, | che sarà di certo bene accolto. Fiducioso | di ciò, con tutta stima la saluto, e | sono, e sarò sempre, suo aff.^{to} e devot.^{mo} | Tombel Martino. | Via Ambrogio Fusinieri Nº 95 | (Case operaie)

n. 282 lettera.

Zona di Guerra 14/6/17 | Riverendo Arciprete | Con molto piacere ricevetti la | sua cara a me inviata circo | lare, onde rilevai tutto ciò che | lei mi disse. Si o Padre il pensie | so è assai grande pensare a tutto | ciò che riguarda alla mia coscien | sa, trovandomi in questo posto. | Ma però non vi è cosa di | non poter fare. Primo luogo | guarderò di fare il possibile di stare | con Dio, adesso, e come sono | sempre stato e più ancora per | l'avvenire. 2 Perché mi abbia | da tener sano e mi difenda | dai estremi pericoli, che ora | incontriamo. 2 Luogo il pen[...] | siero della famiglia, non [...] || poter passare le più oneste | parole colla moglie e i figli. | Però caro Padre spero in Dio | che mi conserverà la salute | acciò possa ritornare fra le | braccia dei miei cari figli | per baciarli e condurli alla | via del bene. | Scusi riverendo Arciprete del mio | mal composto scritto, io non | so che darli i più sinceri | auguri lei e mia cara famiglia | e alla cittadinanza di Schio che | fin'ora è salva mi firmo suo | devotissimo | Tisato Giuseppe | [...] farà il favore se può di osservare | [...] figlie qualche volta, acciò abbia= | [...] frequentare la Chiesa || Iddio | Pregherà lei per p me

n. 284 lettera.

Devotissimo | Mons... Arciprete | Zona di Guerra 3 Luglio 1917 | Avrò la bontà perdonarmi, se troppo | tardi le mando, i miei miseri | ringraziamenti, ricevendo, i suoi, a me | più cari auguri, che da tempo gli | attendiamo. | Come sempre, sua tanta bontà, ed umigli | preghiere, affido tutta la mia speranza || nella sua devotissima, e ardente, in cesante | preghiera, unita la povera mia, e nel | santo sacrificio Messa della Messa, | lo prego, e confido, riponendo, un vivo | desiderio, e belle speranze, di un giorno | tanto desiato, e felice ritorno. | In questa speranza, attendo giorni sereni, | assieme alla mia cara famiglia, gli rendiamo | i nostri più cari ringraziamenti, lo salutiamo | e mi segno di essere suo amatissimo | figlio di Schio | Colesella Antonio

n. 286 cartolina.

Emilio Manfron | Metragliere | 727^a Compagnia | Mitragliere fiat | 2^a sessione | 3^a Divisione | Zona di Guerra / [All]'Egregio Monsignor | Arciprette di Schio | Elia Dottor Dalla Costa | Scio | Vicenza || Zona di guerra -7-7-1917 | Devotissimo Signor Arciprete | le schrivo questa mia ringrasiandolo | che anche questano si e degnato di | schrivermi la sua confortabile | letera, fiducioso del che saranno esau | dite le sue preghiere li prometo | a rendere onesta e christianamente | operosa la mia vita per potere | ritornare un giorno a godere | quella felicità delle nostre proprie | famiglie. | li ricanbio tutti i | suoi aguri e saluti suo | Devotissimo soldato | Manfron Emilio | qurasiano di Giavenale

n. 287 lettera.

8.7.17 Viva Gesù | Ill' mo Signor..... | _____ Riverendo ...| li fo sapere che horicevuto la sua | lettera e mi sono consolato di sentire | sante parole, conosco che lei e una | bravissima e rispetabile persona, che si | ricorda dei suoi cittadini di Schio | signor Riverendo, miscusi se mi prendo | questa piccola liberta di dirli e doman= | darli una piccolo piacere. Due ani | pasati orsono che mi trovo richiamato | per la difesa della nostra patria- sin= | magini che vitta che hò pasatta e io ho - | sempre portato pasienza e prego sem= | pre iddio che mi aiuti che midia la | grasia che ritorna in bracio aimiei | cari genitori che tanto | aspetano. || Signor Riverendo _ | io sono di famiglia povera | e mi fa un gran piacere per una | volta che miricorderò di lei. | io finisco questo misero scritto con | salutarlo di cuore e ringraziarlo viva= | mente sono suo divotissimo | (di Schio - Stefani Luigi | Soldato della classe 1889 = | Il mio indirizzo | Al soldato Stefani Luigi | 113. Regg.^{to} fanteria. 7^{ma} Compagnia | Zona di guerra | per piacere atendo Suo scritto

n. 288 cartolina.

Cordiali Saluti | Balzoni Giovanni | Soldato | 27^a) Compagnia | zap-patori | Comando, Genio, | 6^{to}) Corpo | D'armata | Z.D.G. / [Al] Dev^{mo} Aff^{mo} | Mons. Elia, Dott. | Dalla, Costa, | Arciprete, di, Schio | ([Prov. di] Vicenza) Schio || Zona di Guerra li 9-7-1917 | Dev.^{mo} Signore | Vengo con questo mia per | contracambiare, e ringraziarla | della sua riconoscenza, verso | di me. | Provai molta sodisazio= | ne, nel leggere quelle care | parole, da lei scritte. | Dunque non abbiamo altro che sperare e pregare in | dio, che abbia di sollicitare | di porger fine di tutte | queste cose. | Dunque speria= | mo in fede che in breve tutto | sia finito. Con questo la saluto | di cuore, augurandoli ogni sorta | di bene, sono sempre riconosente | Balzoni Giovanni | scusi del mio scritto adio

n. 289 cartolina.

Alsoldato | Casarotto Domenico | 45 Centuria | Schio | Zona di guerra / [Al] Dev^{mo} Mons. | Elia Dott. Dalla Costa | Arciprete di Schio | Vicenza || Rev. Monsignor Arciprete | Laringrazio infinitamente del | suo augurio reso, pregandolo | nelle sue devotte preghiere a | dio, la cesazione di questa querra | col racomandarli che accompagnerà | colla sua benedizione | Suo devot^{mo} parochiano | Domenico Casarotto | Poleo di Schio | Zona di guerra 30.6.917

n. 292 cartolina.

Ferronato | Antonio | Soldato | 8 Alpini | 110 | Battaglione | Monte Mattaiur | Zona di Guerra /[Al]l' egregio Monsignor | Don Elia Dallacosta | Schio | Vicenza || Molto Reverendo Mon Signor. | Dal fronte L 25 agosto 17 | Dai alti colli Trentini il mio cuore | ramenta L'onore-

vole sua persona, | e gli mando con riconosenza i più | cari saluti che
il mio cuore sa | offrirli. Lalpino Ferronato | Antonio

n. 296 lettera.

Zona di Guerra 1-9-17 | Egregio Monsignore arciprete | La sua copia
mi è stata | molto gradita mi ralegro | emi apre il cuore nel | sentire le
buone notizie | della nostra buona città, | Sono molto contento | nell'a-
prendere che ello | gode ottima salute | è che raccomanda | a Dio tut-
ti i suoi | adorati parocchiani | in questo a nel prego | sempre e nel-
la | grande lotta mi | raccomando a Dio | perché ritorni sanno | e
salvo || Alla famiglia come | pure faccio voto per | i compagni. | Egre-
gio Monsegnore, | il suo schritto mi ha | messo l'animo sereno | e mi
fa vivere con la speranza di prossimo | ritorno alla pace | e alla fa-
miglia. | Riceva i miei più cordiali | Saluti suo | Fettissimo parrochia-
no | Dalmolin Luigi | questo e il mio indirizzo | Al soldato | Dalmolin
Luigi 233 RF | 3 Reparto zappatori | Zona di Guerra

n. 298 lettera.

Vestone 12 Setembre 1917 | Egregio Monsignor Arciprete. | Vengo da-
lei conquesto mio scritto | fandole sapere del mio dispiacere | avuto
verso miamoglie, maperò | forza di scrivere permeso del mio | tenen-
te abbiamo fatto trovare | unavocato qui da Schio, che sichia= | ma
beltrame perpoter ametere | via quei due venuti da Fralosso | virgi-
nia perpotere diametere ancora | la mia famiglia aposto comera | pri-
ma e di avolercibene e di pasare | una vitabeate assieme contutta | la-
famiglia, dunque adeso vano | pertribuna e speriamo che in | presto
vada meso aposto. tutto | Macosi loprego diuna cosa | Monsignor Ar-
ciprete || perché mia moglieèvenuta acasa | mia andove ira prima
dasola che | sono stato ruvinato perascoltare | della gente e dique-
lo asasino. | ecosi si trovi ancora dasola e ade | so si torni a sasinare
danovo | Ieri laltro oricevuto una | letera damiamoglie che | mi pa-
re chelsuo pensiero | verso dime nonsia più quello | perché riguardo
quei due venuti | dalei midice cozi chelei e tanto | afesionata e cheli
vuoli tanto bene | e che per lui nonè la cosiensia | dimeterli via io mi-
pardia | vere fato tanto perpotere ameterli | via chevadi sauditala-
familia | einquesta maniera chelei dice così cerchi il modo dinonan-
dare | più dacordo conme. || perché miparechel suo pensì= | ero sia
cambiato e lei aco ascolta | lechiachere dela malagente e lingue | la-
casa si dasolla si torna rovinare | che lui nonmiporta più a | more. Do-
po tantto cheò fato perle= | i è vosudo bene, lei cercherà | il modo di
cambiare il pensiero | dunque miracomando ale | i Monsignor Arcipre-
te | chevadi inquela casa avedere | sele promesse chelei miafato | da-
vanti alei sesono fate col | cuore osia fate cola bocha el | pensiero di-
ferente almeno | cheio losapia miracomandoalei | e anche unantra io
ò dadirne | cheio nonavrei il piacere chelei | sia in quela casa daso-
la se lei mifa | un favore di parlarne ai suoi || genitoro di potere ale-

varla | diquela casa dasola diaprenderla | assieme con loro comestata da | tenpoindietro che io non ò piacere | che sia in quella casa da sola | e miracomando alei monsignor | Arciprete dituto questo e che li di = | cha pure Aisui genitori, chesichia | ma Fralosso dipoter allevarla | daquela casa i lo | Ringrazio ditutto e speriamo | diatornare in presto alla famiglia | tutti assieme e poter apasare una | vita beata tutti assieme dinuovo | io lo saluto e loringrazio e miscusi | delmio disturbarlo e del mio scritto | e Sono il Suo parochiano | Zaramella Domenico | loprego ancora ditutto

n. 300 lettera.

15-9.14 | Signor Reverendo. | Avrà la bonta di scusarmi | se lispedisco questa lettera | senza franco boli: mitrovo - | sprovisto. | Signor Reverendo - | li fo sapere che da dieci | giorni che mitrovo all'ospì= | tale con la febbre malaria. | Signor Reverendo Lidomanderei | un piacere che lei e tanto | una brava persona di quore | trovandomi qui all'ospitale || mitrovarei di bisogno di | qualche cosa - mifacia | questo gran piacere che | mericordero di lei | io lo ringrazio anticipata= | mente sono suo divotissimo | Stefani Luigi | di schio | -Al Soldato- | -Stefani Luigi - | Ospedaletto da campo | N. 128. | Zona di guerra

n. 313 cartolina.

Stefani Luigi | soldato | Ospedaletto | da campo N. 128 | zona di guera / [Al] Mons. Ellia | Dottor Dalla Costa | Arciprete di | (Schio) | Vicenza || 24.9.17 | Signor Reverendo. | Conmolto piacere li fo sapere | che ho ricevuto il vaglia di £.5- | Io. Signor Reverendo, non so | inche modo ringraziandolo | della sua degna erispetabile | persona, così tanto di quore. | Signor Reverendo, ora il mio | male va migliorando ora ho | altro che non poso mangiare | cibo ordinario. altro che | latte e brodo. Signor Reverendo, sono | cose pasabili. Signor Reverendo | termino questo misero scritto | con salutarlo di quore e ringra= | ziandolo vivamente - son suo divoti[...] | di Schio. Stefani Luigi | -arivederlo in licenza-

n. 333 cartolina.

il Soldato | Meneguzzo | Pietro | cintura | 40 | Schio | zona di Guerra / [Al] Mons. Elia | Dalla Costa Dott | Arciprete | Schio | Vicenza || Li 12.10.17 | M.S. Do Elia Rispondo ala | Sua Cartolina valia da lei | ricevuta giorno 10. ed Io me | ne sono tanto obligatissimo al | sua favore a me ricordato | Io sempre mi ricordo dele | sue raccomandazione qui abbiamo | una piccola chiesa che ogni sera | si fano il S. Rosario ed Io mi | ricordero sempre di lei Io lo | rangrazio finitivamente e lo | riverisco e li Auguro ogni bene | del Signore, e mi firmo il | suo Amemorabile Meneguzzo | Pietro Io sto bene e così | a lei li desidero

n. 335 lettera.

Vestone Li 17-10-17 | Egreggio Signor Arci pete | Credevo forsi che-
limiavesse di | menticato non vedendo arivare un | suo scritto invece
adesso oricevuto | lasua letera e non avendo nesuno | dapoter pas-
sare una parola della | mia famiglia io mir[iv]olgo alei | pervia di mia
moglie per[ch]è io esendo | stato tanto buono eprudente aven_ | do-
li perdonato tuto e fato quanto ò | potuto perlei e òcercato tutti im-
esi | possibili permettere via quele due | creature e metere aposto
la famiglia | perpotere andare dacordo e volersibene | e in vece lei
è tutto al'incontrario | verso dimè che insiste dinon voler | metere
via le due creature perche dice | cozi che àrimorso a lasiarli perche
a | paura che vano astar male e in quel | sta maniera cerca il mo-
do || di vollarmi le spale ami e di | abandonare anche quei 4 figli
là | per non lasiarne due e pur questa | e lasua letera chemià manda-
to lei | e la legia pure sentirà lasua i dea | cheà verso dime. Dunque
miri volgo |alui cheè tanto buono lo pregherei che | la facese veni-
re a caza sua persenti_ | re lasua idea e coregerla di quele sue | idee
chela à li'ncontrario e potere | pacificarla e di meterla suna | buo-
na via chela mia fede e in lei | cozi lo prego di questo favore per-
ché | io o portato fino adesso tanta | passione e pensieri per lei e
quele | promesse che ela mi à fato sono | tutte in diferente ma se in-
tende | afare di sua idea la à un buon | coraggio di metere suna stra-
da | quei quatro figli e tutta la | famiglia per non lasiare andare || al
suo destino queidue e in | questa maniera cercha il | modo di assas-
inare la famiglia | io fino adesso mipar di esere | stato molto buo-
no e prudente | verso tuto quello che lei mia | fato e adesso cerco tu-
ti imodi | permettere aposto la mia fami_ | glia che dietro il male che
lei | a fato cisarebe anche il rimedio | o | e cozi Lo pregerei che quan-
do | sarà chiamata per il tribunale | di fare il possibile che la abia di | o
d'andare perche lei magari | in tenderà di far dimeno | diandare per
non voler lasiarli | perche lei cerca il modo di | non lasiarli andar
via perche | seavro lagrazia di venire in | licensa potrebe passare
una | brutta ora anche perlui || perche fino adesso oportato | rispetto
e tanta pasione perlei | maselei à delle idee in diferente | nonsisapra
come lasucedera | cosi lo prego dituto di questo | favore col ringra-
zandolo | in finitamente e salutan_ | dolo Suo Parochiano | Zarame-
la Domenico | Loprego di legere questa | letera che ce assieme con
questa | Loringrasio dituto

n. 335bis lettera.

Schio Caro Domenico tifacio Sapere lanostra | salute noitutti stiamo
bene | matu perquel che sento non | stai tanto bene asentendo | tuto
questo chericevi obene | ricevuto quella cartolina cheai | ricevuto e
tutte quele parole | che tià deto dovresti comprendere | chequela so-
no una vendeta | perché loaifato levare daSchio | dunque tumidici
cheio | sono parte inteza cheltiabbi | a dascrivere queste coze ques-

ta | nò nonsono parteinteza | e tu domenico vuoisapere | lamia idea
 benissimo cheio | tiofato benpromesse machapa | ssi ben chesei fioi
 mi liavesse || portatti via suvito sarebe | stata unacaza cinpiantia-
 mo | male perché io misono | fesionata tropo e nonsochome | landerà
 permi per tipuoi | pensare tenerli diversimezi | e tanto tribolato
 chio | delevarmili e cheadesso lidase | intelemani ai stranieri | non
 so sefaro questo tu miai | deto chelamia famiglia | aragione dedir
 misuzo | mafaniente inqualche | maniera vivero anchio e anche | quei
 due perche io sono infor | mata abbastansa di quel | loispisio obene-
 chapito quanti | nemore algiorno quatro ocinque | al giorno dunque
 perme lamia | idea sono tutta contraria | dimipure || quello chemiai
 dadire | iotisaluto tanti saluti | datuo papà e salutti | datuoi figli Ciao
 stami | bene nonbadare tutto | quello chelui tidice | Ciao

n. 340 cartolina dei prigionieri di guerra.

Borga Francesco | [Matricola N.] 2631 Kgf. | Lager | Mauthausen /
 Devotissimo | Mons. Elia Dott. | Dalla Costa | Arciprete in Schio |
 Vicenza || Panesova. Li 17-11-17 Devotissimo Padre | Trovai molta
 consolazione | nell'avere ricevuti salutti e | auguri da lei ministro
 d'iDio | ed' uomo di cuore. | Trovandosi miei genitori | spro-
 visti di tutto, con due | figli prigionieri da soccorrere. | Io chiederei
 se potesse levare | qualche spesa, mandando | mi qualche pò di pa-
 ne=. | Io lo riccambio dandoli | mie preghiere a D'io che | l'abbia di
 soccorrere ed | proteggere. Noi tti tutti | compatrioti di Schio | mil-
 le ringraziamenti | Io riccambio io suoi cari | auguri e saluti. | Mi
 firmo vostro | Servo Borga Francesco

n. 398 lettera.

Martedì 16 Aprile 1918 | devotissimo | Signor Arciprete | oricevuto il
 suo Bellissi | mo Bilgietto Commolto | piacere. Così io limando | ques-
 ta mia piccola lettera | Aringrasiarlo delle Sue | preghiere e micord-
 aro | Sempre di lei. Sibbene che | io Non lo Conosco. Mamian | no
 detto che e una Buona | persona. indi o Mostrato | il suo Bilgietto Au-
 na | famiglia e miadetto che | era un Bravissimo | Signore e lia dispi-
 aciuo || Molto Atutte queste famiglie. | perche io Sapra chesono | A
 quel piccolo paese di | [Ancegnano?] che lei Sapra | Meglio dime. Sia-
 mo Nella | villa del Conte Negrini | e li Abbiamo lo spedale. | dunque
 misquusera dellamia | caligrafia. e desidero | chestia Sempre bene e
 spero | chesiricordera Anche dime. | dunque Altro Nonmi Allun | go
 dirinziarlo e | Miracomando Alei | delle Sue preghiere. io | la Saluto
 di Cuore e spero | divenire riconoserla | Adio || questa e lamia | dir-
 esione | Bertoldo Antonio | ospedale N. 21 da | querra C.R.I. | Zona
 di querra | A rivederlo

n. 401 cartolina.

Gastaldon | Giuseppe | Soldato | 89 Fanteria | 2^o Riparto | Salmeria | Zona di Guerra | Ciao / [Al]la Pegg. Signora | Gastaldon Marta | Presso Canonica | San Pietro Schio | Vicenza || Zona di Guerra adi 18/4/18 | Carissima Sorella | La mia salute continua ringrazio | il signore senpre cosi spero anche | di te e tutta Canonica. Cara sorella | sapi che da dove sono parto per distinzio_ | ne ignota spero andare bene | scrivemi pure che io aspeto senpre | tue notizie. Altro non mi resta | dirti di salutarti e bacciarti di tutto | cuore tuo caro fratello Giuseppe salutami | Mons. Arciprete e Verginia ciao

n. 403 lettera.

Asti li 19/4/1918 | Rispetabile Monsignor. | Io Paccanaro Basilio abitan= | te Via Trento e Trieste N 2 Schio | Catolico postolico Romano. | prego suo nobile cuore | di farmi avere dei | santi opure carte relegio= | se della nostra cara parochia di Schio per | farli vedere a tanti | feriti è a malati per | far vedere e far credere la = | nostra santa Lege. Mie infor | mazioni Don Ottavio Ponconi | Paccanaro Basilio in fermiere | Croce Rossa Asti || miei sentimenti davanti | suoi piedi | Contuti dovuti rispeti | P.B.

n. 415 cartolina.

Nicoli Giuseppe | 6^o Regg^{to} Alpini | 60^a Compagna | Batt [?] / [Al] Devotissimo Affesi[*onatissimo*] | Mons. elia [?] Dott. Dalla | Costa Arciprete | Schio | Vicenza || egregio osignor | Arciprete pronto Risponderli | Alasua prechgiera | mimeconsole chelei siricorda dinoitutti soldati | chgredo che lei pregura pernoi paesani | Io loringrasio Contutto Ilguore Speriamo Inbreve | [Rivase?] Infinitapace

n. 431 cartolina.

Savio Luigi 2 Regg^o | Fanteria 2^a Compagnia | Zona di Guerra / [Al] Mons.^o Elia | Dott. Dalla Costa | Arciprete Don Gioⁱ | Batt.^a Zigiotti | Curato di Schio | Vicenza || (Il g^o 29·4·18) zona di guerra | Carissimo Arciprete, Don Gio | Ora mi porgo a scriverli questo mio povero | biglietto il quale io stò ringraziandolo | dei suoi Sinceri Auguri, a mè Fatti; mentre | io mi trovo quì tra la Malavita; | Ma io spero che abbia da venire presto quel | bellissimo giorno a mè desiderato onde potessi | ancora a rivedere il mio Caro Paese di Schio | e poi la mia Cara Famiglia che da lungo tempo | sta pensandomi mi perdoni del mio mal scritto e mi | Firmo Suo Aff^o Paesano Savio Luigi 2 Fanteria / 2^a Compagnia

n. 448 lettera.

Paesana 9-5-1918 | Amato nostro Pastore. | Con il nostro cuore di contenteza, | riceviamo la sua a noi desiderato | foglio, di conforto, e felicità. | Ebbene Pastore nostro, in cualuncue | sia punto, noi

precureremo di | eseguire la Sacra fede, e di | accettare le Sue Santi Benedizioni, | Acciocchè che Iddio ci abbia da | concedere questa pace tanto desiderata. | E di potere onirsi, ritornare alle nostre | case. | Trovandomi con 3 mesi di covalicenza, | e tutte quelle notizie ch'io davo ai | principali del nostro Schio, e Poleo, | non ebbi notizie solo che da Lei. || E neppure la mia cara famiglia. | Perrora si troviamo lintera | famiglia inbuona salute. | Speriamo In Dio, anche per | l'avvenire. | Si dichieriamo le sue anime | dipendenti. | Io soldato | Ronda Giovanni

n. 449 cartolina.

Capovin | Umberto | 51^a Sezione | Sanità | II Divisione | Zona di Guerra / [Al] Reverendo Don | Elia Dalla Costa | Arciprete in | Schio | Vicenza || Zona di Guerra | 10-5-18- Signor Arciprete | Lei non può imma= | ginare quale fù la | mia contentezza nel | ricevere quelle 10 lire | che lei mi mando | oggi Dopo 3 anni sono state le prime che rice_ | vetti perche a me nessuno | mai non mi mando | denaro essendo povero | come lei sa, e disgraziato | come, lei gia sa. | Ricordandole sempre | e sperando che godi sempre | ottima salute e speran= | do di vedervi presto la ringra= | zio e mi creda il suo | obbligato Umberto | Capovin

n. 451 cartolina.

Al Granatiere | Romere Antonio | Brigata Granatieri | Battaglione Complementare | 1^a Compagnia | Zona di Guerra / [Al] Molto Reverendo | Monsignor Elia | Dott. Dalla Costa | Arciprete di | Schio | Vicenza || Zona di Guerra 12-5-1918. | Rev.^{do} Monsignor. | Oggi stesso ri= | cevetti il Suo biglietto di tut= | ti i soldati di Schio. Re= | stai molto commosso, per | l'ammirevole Sua grandiosa | generosità e bontà che Lei | ci presta tanto per noi soldati | per le Sue preghiere che in= | nalza al buon Dio. Gra= | zie, grazie, ho buon Padre | della nostra bella Schio, | che tanto ci ama e ci procu= | ra tanto bene spiritual= | mente, e corporalmente. | Io ne sarò grato per sempre. | Le invio i miei più rispe= | tosi doveri augurando= | le ogni bene come pure | la Sua rispetabile famiglia | e sono il suo parrocchiano | Rome-re Antonio

n. 452 lettera.

li 14-5-1918 | Egregio Arciprete di Schio | Scusi se mi prendo confidenza | con lei, Ma avendo ricevuto | una sua lettera, stampata | da lei, Io la ricevetti con | molto piacere, e la lessi | e sono rimasto contentissimo | di lei che gia lo conosco | da molto tempo, che lei | e una degna persona. | che io lo ringrasio tanto | del suo scritto, e tanto | più lo ringrasio dalle | carità che li fa a mia | Moglie. || che ogni 20 giorni li fa | Carità di qualche cosa | di denaro. | Dopo tre anni che sono | al fronte, che ho sofferto | se non avesse avuto persone | buo-

ne che avesse aiutato | la mia Moglie, sarebbe | morta da fame lei e
 i | miei figli, perché sono | assolutamente povero | che abbiamo al-
 tro che i bracci. | Lo prego fino per carità | che potesse aiutarla an-
 cora | quando viene da lei. | Io ora sono inn'abile | permanentemente
 alla | Guerra per causa di | Male il Cuore. || Io e due mesi che so-
 no | Inn'abile solo mi trovo | a Siena. | Il più che mi rincresce | e an-
 che perché mia Moglie | non può mandarmi niente | fa niente, sopor-
 to tutto | Io lo ringrasi di tutte | le Carita che li a fatto e | che spero
 li farà ancora | Alla Mia Moglie | Il Signore lo riconpenserà | Mi firmo
 il Soldato | Stefani Bortolo di Raseco | Via Toaldi N. 12 | Se lei vuol
 scrivermi | questo e il mio inderisso. | Soldato Stefani Bortolo | 21.
 B. Compagnia Presidiaria | Siena Siena

n. 460 lettera.

li 27-5-1918 | Devotissimo Arciprete | Li fo sapere io sto bene | di salu-
 te, Così spero che sia | il simile anche di lei. | In questa mattina gior-
 no | 27 mi e rivato il vaglia suo | spedito a me, gli domando | scusa
 se li avevo scritto quella | lettera, io non lo fatta perché | mi mandì
 dei soldi: ma | ben si lo fatta col ringrasiarlo | delle carità che lei li
 fa | alla mia Moglie quando viene | da lei. | Come spero che quando
 verà | ancora mia Moglie da lei | quel poco che pole la aiuterà, | an-
 cora || che di casa mia sono povero. | già lei lo sp sapia come mi tro-
 vo. | L'anno scorso mia Moglie ha | voluto mandare una casa di | bian-
 cheria da sua Madre e | ora e tuto perduto perche ce | i Tedeschi il
 paese si chiama | Vidor al di la del Piave | Io li ringrasio tanto de
 suo | buon cuore delle 10 Lire, | Il Signore lo riconpenserà | Lo so,
 da molto tempo che lei e una degna persona, e tutti | lo dice quelli di
 Schio. | Mi fa lei un favore di | benedirmi, e che il Signore | abbia da
 aiutarmi come mi ha | aiutato finora. ho sempre pregato | il Signo-
 re, e fino ora || me le ha sempre esaudite. | Mi fa il piacere, | Quando
 viene la mia Moglie | da lei, di salutarmela tanto | per conto mio e gli
 dica pure | che mi ha mandato il Vaglia | che li scrivo anche io. | Pre-
 go il Signore mattina e Sera | che abbia da fare la grasìa che | ter-
 mini presto questa Guerra. | Lo Riverisco Monsignor | Arciprete e li
 auguro salute | e fortuna | Mi firmo Stefani Bortolo | Via Toaldi N.
 12 Raseco | Schio

n. 468 lettera.

12=Giugno=1918 | Egregio Arciprete. | Mi rivolgo a lei se potesse
 darmi | schiarimenti su questo. | E venuta una circolare al mio | Regg.
^{to} che diceva che i figli unichi | di madre vedova passano | nell'inter-
 no a fare il soldato, | Io non so se lei conosera | la mia famiglia, io
 sono | figlio unico ma però cio mio | padre, ed è inabile, dunque | e
 come che manche ci fosse || io parlai al mio Reggimento | e mi assicu-
 rarono che si potrebbe | ottenere qualche cosa, ma | sono affari che
 riguardano | alla mia famiglia. ma mio | Papa sono sicuro, che non

puo | ottenere niente, e io mi rivolgo | a lei con tutto il cuore, se potesse | darmi una mano di aiuto | che da 37 smesi faccio la | guerra di trincea, senza un | giorno di punizione, e senza | un giorno di assenza. e prego | sempre il Buon dio Dio che abbia | da conservarmi sempre in || Salute. fino alla fine. | Feci tante volte domanda | di essere amesso in nel genio | ma non mi venne mai accordata | Causa che lavoro sempre per i | comandi del mio Regg^{to} e non | voliono lasiarmi andare. perchè | sono falegname. | Le raccomando a Lei Signor | Arciprete se potesse aiutarmi | io sarei contento solo essere | levato dalla prima linea | che dal primo giorno di Guerra | mi trovo fra i disagi. | Da tempo fa avevo sempre | intenzione di scriverle || ma non ebbi mai il coraggio | causa il mio debole senso, che | snon sono capace di scrivere | Io credo che lei mi perdonera di | questo, e le domando scusa, | e attendo con tutto il cuore | Zaccaria Antonio | Via Dante N 11 Schio | La mia famiglia | Mi scusera tanto, | Monsgg Signor Arciprete | Io lo saluto e sono | Zaccaria Antonio Soldato | 146 Fanteria 3° Reparto | zappatori Zona di G

n. 476 cartolina. Il timbro postale reca la data 23.6.18.

Il Soldato Pilotto Mario | 3 Battaglione Compagnia | Reparto zappatori | Brigata Venezia | Zona Guerra / [Al] Rispettabilissimo | Monsignore Arciprete | Elia Dott Dalla Costa | della Citta | [(Prov. di] Schio | Schio || 25 Zona Guerra | Rispettabilissimo | Monsignore Arciprete | Le mando questa mia | fandogli sapere che io sto. | molto bene. cosi spero di | lei e tutta la sua fami= | glia. e anche la signora | Depretto. Le faccio sapere | che sono nel [*cancellatura*] nelle | alte vette. e fa molto freddo | o molto appetito. Speriamo | che finisca presto tutto e | che possa andare a casa | coi miei bambini. Lo | prego di pregare per me | che ritorni sano a Schio, | a casa. Mia moglie mi | a scritto che prega sempre | Santantonio per me | e mia mandata una | medaglia per me lo | saluto e lo riverisco mi firmo | Pilotto

n. 480 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 60° Regg.^{to} fanteria | 1. Sesion Canoncini | zona di guera / [Al] Ill'mo. Mons. | Eglia Dottore | Dalla Costa. Arciprette | Arciprette di = | (Schio) | Pr. Di Vicenza. || 28.6.18 | Ill'mo. Monsignor | Eglia, Li scrivo questa Cartolina | fandoli sapere che di salute sto | bene e cosi spero che sia anche di | Lei, io ora mitrovo in Linea fra | giorni andero inriposo. Signor Reve= | rendo cappira anche lei il bisogno | io lo ringrazio tanto per lapasata | io miricordero sempre di lei | sono suo divotissimo. Stefani. di Schio

n. 483 lettera.

Zona di Guerra li 3-7-18 | Egreggio Signor Reverendo | dagualche giorno ho ricevuto | unvaglia da £ 20- | spedito dalei Cuel Vaglia | perme...è stato undono da | un nobile Cuore he io | paggai il

pacco sperduto e | sono libbero dalla punissione | Così il mese entrante vado | in licenza. | si maggini la mia contentessa | potter vedere li miei bambini. | io sono gratto e riconosente | alla sua nobile persona | che ha dilibberato unpadre | difamiglia. || e che considera il soldato | di trincea. | io nonso che esprimermi | inviandoli li piu vivi ringrassi= | amenti e mifirmo devottissimo. | soldato Facchin Luigi | 22^a Compagnia mitragliatrici | 69^a Divisione zona di guerra | Riconosente. sè avro lagrassia | di venire in Schio | vero porgere li miei ringrassi = | amenti in persona | di nuovo la Riverisco

n. 485 lettera.

Caserta 4-7-918 | Egregio Reverendo. | Chiedo innanzi tutto perdono sia | delle liberta, e l'ardire che mi pren | do, scrivendo questa mia. Ma! e un | povero padre di famiglia che a Lei | si rivolge, sapendo, e conoscendo tutta | la Sua benignimita, e cosi spera | di essere da Lei perdonato. | Ebbi, e non è tanto, l'occasione | di poter ringraziarla per l'opera | soccoretrice, e benefica usata a | mia moglie. Oggi è il marito, che | da lontano invoca la Sua gran | de misericordia e carita, di un | piccolo aiuto. Non tengo nessuno | a cui mi possa rivolgere, per tale | favore, e costretto da impellenti || necessita, sapendo quanto gran | de sia il Suo animo, il Suo | cuore. Io sono un vecchio soldato | padre di due creature, ma benche | vecchio sente il dovere di tenere | alta la testa, per aver fatto | il suo proprio dovere, e aver | sparso sangue per la difesa | della nostra Patria. Oltre di aver | difeso la cara Patria nostra, o l'ono | re di aver difeso il nostro paese, | la nostra cara Schio, quando nel | Maggio 1916, lorda nemica cercava | d'impadronirsi dei nostri cari luoghi | Ero allora territoriale e forse Lei | in quel epoca li avrà sentiti | nominare per il valido soccorso | reso alla Patria. Fui ferito ma | ancora resistetti, compiendo il || mio dovere Quando fui ferito per | la seconda volta, e costretto riporre | l'arma La seconda palottola mi | frantumò l'osso del braccio sinistro | Dopo cinque mesi di ospedale, e due | passati a casa in convalicenza, oggi | mi trovo qui innabile permanente | ma che però presta sempre servizio | Mia molie per bisogni famigliari | dovette abbandonare Schio, e fami | glia, e seguire il suo padrone | Luigi Cazzola, che trasporto il suo | stabilimento a Monza, Da essa non | posso esigere nessun aiuto, perche | e sufficiente viva colle sue creature | Come dissi non tengo nessuno da poter | rivolgerli una preghiera, e pensai a | Lei So quanto sia grande il cuor Suo, | come presta la Sua opera e chredo | di essere perdonato per l'indiscrezio | ne. Sono momenti brutti anche per | noi, che siamo fuori dalla zona di || guerra, perche tutto e caro E come noi | che percepiamo due soli soldi al giorno, puoi | immaginare senza aiuti, che vita faccia | mo. Io per l'opera che quotidianamente si | presta, pregherò il buon Dio che vegli | su di Lei, e lo perservi d'ogni pericolo. | Qualunque piccolo aiuto che potrà | darmi, per me sara sempre grande, | sa-

pendo d'onde e partito, ed un giorno | spero non lontano, mi prostre-
ro ai Suoi | piedi e Le dimostrerò tutta la mia ricono | scienza. E così
sperando, d'un valido aiuto | io La ringrazio fervidamente, chieden-
do | mille volte perdono del mio ardire. | Scusi anche del mio scritto,
ma sapra | farsi persuaso, che noi poveri diavoli | la scuola non pos-
siamo frequentarla. E | così terminando La riverisco chieden | doli di
nuovo perdono. Suo umil^{mo} | Servo Mocellin Giovanni | Piantone Tri-
bunale | Militare Caserta

n. 487 cartolina.

Al Soldato Pilotto Mario | Battaglione Complementare | Ripar-
to zappatori | Brigata Venezia | Zona di Guerra / [Al] Reverendis-
simo | Monsignore Arciprete | Elia Dott. Dalla Costa | della città
Schio | Vicenza || Zona di Guerra li 7/7/1918 | Illustrissimo Reveren-
dissimo | Monsignore Arciprete. | Le scrivo questa mia | fandogli sa-
pere che io | di salute sto bene. come spero | di lei. Io mi trovo nelle
alte vette [*raschiatura: trentine?*] e le | arie sono finissime, ed non | si
sta male se non si fosse | lontani dalla famiglia | Ma speriamo che tut-
to finirà | presto. ed in bene per noi. | Qui ce la casa del soldato | E
abbiamo un Reverendo | e tutte le sere si va là | leggere e scrivere
Così | Lo riverisco. e Ringra. Di quello | che a fatto per noi. Lo Salu-
to | anche. ah parte. di mia moglie | e i miei bambini Pilotto

n. 496 lettera.

Zona di Guerra li 11-7-18 | Egreggio Signor Reverendo | dispiacen-
tissimo di doverlo incomodare | mabensi le circostanze che mico-
stringe | dali primigiorni del mesescorso mi | recai in Schio. Con
unmio Ufficiale | è miconsegno vari pacchi ove io nedi= | spersi
uno ansi mirecai nella sua rispetta= | bile Canonica. è rilassai un
mio | scritto ove lopregavo che mifosse | pubblicato in chiesa al duo-
mo e poi | incaricai larci Prette di S. Antonio. | che anche lui mifaces-
se lastessa | Cortesia | il mio ufficiale mipuni Con 15+30- | di rigore.
e sospensione al mio | turno di licenza. ha nonpotendo | pagare £ 16-
del sudetto Pacco || che Conteneva N.° 2- butande | e N° 1- assuga-
mano. | puo immaginare unpadre di famiglia | nonpottervedere li suoi
bambini | Quanto dolore prova perdere la | licenza io scrissi amia mo-
lie che | mipottesse spedire il denaro. mà vive | solo che con il susidio
è sarebbe | Costretta trattenire li bambini nel | mangiare. | perciò
miracomando vivamente alei | se cuesto pacco fosse trovato. | è così
nonfosse. laprego caldamente | di volermirispondere. | anticipando
lipiu alti ringrassamenti | e Constima lo Riverisco. | mifirmo solda-
to Facchin Luigi | 22^a Compagnia Mitragliatrici. 69^a Divisione | zo-
na di Guerra | la Pego di nonscrivere al mio Comando | scriva ame

n. 520 cartolina.

Sold. Stefani Luigi | 60· Reg.^{to} fanteria | 3· Compagnia | Zona di guera / Ill'mo Mons. | Ellia Dottore dalla | Costa Arciprette | di (Schio) | Vicenza || 7.8.18 | Signor Reverendo | fino dal giorno d'oggi ho | Onore e la Grasia da | Dio, di farli sapere le | mie notizie, dopo di avere | passappo tanti disaggi | per la difesa e l'onore dela | nostra patria), Signor | Reverendo io mitrovo ancora | inriposo, e spero di rivederlo | ancora presto. Iio lo Saluto | e lo ringrazio delle sue bene= | ficenze, che mia fatto | e miricordero sempre di Lei | suo divotissimo | Stefani Luigi

n. 531 cartolina.

Sold. Stefani Luigi | 60· Reg.^{to} fanteria | 3· Compagnia | Zona di guera / [A] Ill'mo Signor | Reverendo, Dottore | Dalla Costa Eglia | Arciprette di | (Schio) | Vicenza || -17-8-18- | Ill'mo Signor | Reverendo..... | li Schrivo questa | Cartolina inviandoli | imiei e più sinceri | auguri e ringrazian= | dole sempre delle sue | beneficenze | Signor Reverendo | ormai sono rimasti | pocchi giorni di riposo | e poi si ritorna in | Linea, io lo Saluto | vivamente, suo divotissimo | di Schio. Stefani Luigi

n. 535 cartolina.

Soldato Pilotto Mario | Deposito 84° Fanteria | 3^a Compagnia Inabili | Firenze / [A] Monsignore | Dott^r Elia Arciprete | Dalla Costa della | Città di | Schio | Vicenza || Onorevole Reverendissimo | Arciprete. | Le mando questa mia | fandole sapere che sono ritorna | to dal fronte ammalato dalle | febbri malariche, ma almeno | adesso dormo tranquillo. mia | moglie ah tanto pregato San | Tantonio | per me perche torni | Salvo, che possa vedere ancora | i miei figli, perché Reverendo | che lultimo che mi è nato non | o potuto ancora vederlo pasienza | Spero che mi diano la licenza | appena starò bene deve sapere | chi mi anno fatto inabile alle | fatiche di guerra. ede qualche | cosa, Mi saluta Molto la Signora | De Pretto, a parte mia. le la saluto | molto e preghi per me | suo Devoto Pilotto Mario

n. 544 cartolina dei prigionieri di guerra.

Kgf. Soldato N36326 | Cunico Battista | Monsignore Arciprete | di Schio | Italia pr. Vicenza || Soldato Kgf. N.° 36326 | 6° Reg. Alpini. Cunico Battista | per. Mauthausem. | (Bos Novi) per Aoka (Bosnia) \ 1-9-1918 | Mi perdoni se oh tardato | inviarle i miei ringraziamenti, per il suo caro aiuto ricevuto | in questo triste momento, che | mi occorre, specialmente io che | oh la mia povera famigli priva | di mesi sufficienti per pormi quel= | aiuto che miocore. Li devo cumuni= | care che sono stato 6 mesi sempre | in viaggio e per cio non ebbi | mai notizie da nesuno, ma ora | fermo di posto ricevo tutto, | Ora si avvicina l'inverno e per | me e duro perche avere deicibi e | indumenti prege-

rei sua signoria e | il nostro buon idio ciaiuti e ci | benedica di potere ritornare a casa | \ con stima losaluto suo divotissimo Cunico Battista

n. 545 lettera.

Egregio Monsignor Arciprete | Thiene 5 Settembre 1918 | Uniformandomi alla di Lei Pregia^a | del 21 u. s. che non so sia stata mancanza mia | non averle accusata ricevuta, le dirò che in | questo frattempo feci recapitare una lettera | a mia figlia Vanda nell'occasione del | compleanno di mio figlio Furio (25 agosto) | nella quale raccomandavo ad entrambi | di essere buoni ed obbedienti e di amare | sempre tutti specialmente i loro genitori; | le domandavo come stava la mamma, | raccomandandole inoltre di pregare questa | di essere buona con me e che pensasse tanto | tanto a loro prima di fare il passo estremo, | e che, finita la guerra, potremo vivere ancora | tutti assieme contenti e amandosi sempre. | Vi aggiungevo inoltre una dichia= | razione per mia moglie. dichiarando che || la mia convinzione che essa pure ne era | sicura che non avrei mai messo in prati= | ca ciò che abbi a dire in certi momenti | cioè di levarle i bambini perché ella ben | conosce il mio cuore che non sarebbe stato | capace di questo ben sapendo io quanto | dolore le avrei arrecata | Io credo Monsignore con questa | di non aver fatto male alcuno, perché pre_ | sentemente in altro modo non ho la possibi= | lità di trattare con la mia famiglia | Pregavo mia figlia mi avesse a rispondere | qualche cosa, ma non ebbi risposta alcuna | Sempre aspettando con fiducia | qualche altra Dia Lei che possa dirmi che | le mie speranze non furono vane. ricono= | sendo però che in simili cose necessita | tempo e pazienza, sarà tanto buono | a compatirmi, ma sento il bisogno || di comunicarle un mio timore che molte | volte mi assale. Ella terrà conto dello stato | d'animo mio, comprenderà e perdonerà. | Vedendo passare il tempo penso | tante volte che la Prefettura nel frattempo | potesse dare evazione alla domanda prima | che la di Lei opera possa potesse raggiungere il | suo scopo, Questo è l'incubo mio, Monsignore. | Ho pensato tanto a questo contratempo | e Le dico francamente che come la mia | vita non può essere se non assieme a | mia moglie e i miei bambini, così | certo non avrei la forza di andare a Vicenza | se anche giunto la avessi La speranza di | un accomodamento, no certo non ci | andrei mai, questo al caso dovrebbero | almeno risparmiarmela, ho sofferto tanto | lo stesso. | Vivendo sempre con viva fede || nell'esito della di Lei opera conciglia= | trice sperando sempre però ancora che | quanto prima Ella possa darmi qual= | che notizia confortante | Distintamente La Riverisco | Dichiarandomi Devotissimo | Cap Maggiore Calgaro Luigi | Aggregato CC. RR | Stazione Thiene

n. 546 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 60 Reg.^{to} fanteria | 3 Compagnia | Zona di guerra / [Al]ill'mo Signor | Elia Dottore Dalla Costa Arciprette | di (Schio) | Vicenza || 6. 9. 18. | Signor Reverendo Liscrivo | queste due righe per farli sapere | che di Salute Sto bene, e come | spero sia anche di lei, io mi trovo | in alta montagna di fronte al nemi_ | co, le cose vano bene, io lo saluto | vivamente e sempre ringraziandolo | dei suoi benefici, io lo saluto e rivederci | presto, Suo divotissimo Stefani Luigi | di Schio

n. 547 lettera.

Egregio Monsignor Arciprete | Thiene 8 Settembre 1918 | Come dalla mia spedita il 5c. | ove gli notificava un dubbio mio, | questa sera, esso si è verificato | ebbi l'avviso dal Tribunale di Vicenza | di dovermi presentare il giorno | 18 di questo mese per trattare la separazione.. | Io mi rimetto a Lei la testa | non mi serve più, proverei se possibile | ancora evitarmi questo, | Mi scriva come stanno le cose? | Mi consigli Lei? | Ho scritto questa sera stessa una | lettera a mia moglie pregandola | esortandola in nome dei figli || a desistere a risparmiarmi questa | ad essere buona a pensar alle | conseguenze che potrebbero derivare | da questo atto insomma l'ultimo | appello di una anima. | Monsignor mi scriva più presto | che sia possibile | Distantamente la riverisco | dicendomi suo Devotissimo | Cap. Magg Calgario Luigi | Aggregato CCRRdi Thiene

n. 549 cartolina.

Bortoloso Pietro | 6° Regg. Fant di marcia | I° Battaglione | 3^a Compagnia | Zona di Guerra / [Al] M.R. Monsignore | Mon. Elia Dalla Costa | Arciprette del Duomo | di Schio | Vicenza || Zona di Guerra 11-9-18 | M. Rev. Monsi^{re} | Sono 15 giorni che sono arrivato in Zona | dove mi trovo e una bella posizione | che vedo i nostri cari monti sto bene | di salute e meglio di dove mi trovavo | prima per il vitto e servizio. Appena | arrivato passai una visita che mi propo= | sero in nabile alle fatiche di guerra | ma però devo passare fra qualche giorno | alla visita superiore, Appena arrivato | mi presero in nota per entrare nella | musica mi avevano fatto anche la | licenza per venire a prendere il strumen_ | to poi invece mi hanno tratenutto | a causa di questa visita, io spero che | entro un mese mi troverò a casa | qui non posso alla sera andare alla | Chiesa perché troppo lontano pasien- sa | alla Domenica radunano tutto il | Battaglione in un posto e il cappellano | celebra il S. Sacrificio con lievi parole | Altro non ho che RiverirLa, mi | saluti tutti i sacerdoti e inservienti e mi prof.^{so} di Lei devot.^{mo} Pietro Bortoloso

n. 550 cartolina dei prigionieri di guerra.

Sign. Rev. Don | Elia Dottor Della | Costa Arciprete di Schio / Italia || Sol. Kgf. N° 36328 | 6° Rgm. Alpini Cunico Battista | (Mauthausen) | (Bos. Novi) / Bosnia \ Li 15-9-1918) | Egregio Signor Arciprete | Non saprei come esprimermi | per potere ringrasiarlo | del suo caro aiuto. Giorni | fà ricevetti un suo paco | che mi fu tanto tesoro, | Io le scrisse ancora più | volte, manon sò se laricevu_ | te perche io non ebbi risposta | Ora siaviciniamo all'invern= | no e mi farebbe dibisogno | indumenti e cibi, se il | suo buon quore volesse per | mi unpo di aitto. Ringrasian | dolo di quore con stima suo | divotissimo Cunico Battista \ prego confortare mio padre e salutarlo

n. 580 cartolina.

Sol. Stefani | Luigi 60 Regt.o | fante. 3 Comp. | Zona di guerra / [Al] Ill'mo | Signor Elia | Dottore dalla | Costa Arciprete | di Schio | Vicenza || 5.11.18- Ill'mo Signor | Reverendò linvio i più | vivi è cordiali saluti | del nostra vitoria ora sono | in riposo sto bene | Signor Reverendo io lo | saluto di cuore sono suo | divotissimo Stefani Luigi di Schio \ arivederlo

n. 582 cartolina.

Santacatterina Riccardo | Battaglione Complementare | Brigate Re | <Comando> | Zona Guerra / [Al] Molto Reverendo Mons. Elia Dottor Dalla Costa | Arciprete di | Schio | Vicenza || Z.G. 4-11-18 | Rev.^{mo} Monsignore, | Ho il cuore | che traballa dalla gioia per | la bella speranza della pace. | Speriamo che dopo tanti | sacrifici e preghiere il Signo= | re abbia da esaudirci e | fra non molto ridarci | alle nostre famiglie. Sono contento | perché il Signore mi ha | aiutato finora a conservarmi | nella fede. Serbo ancora il vivo | desiderio di tornare al mio Paese | per compiere quel po' di bene | che mi sarà possibile, in modo | da non far vana la bella | istruzione che per merito di | buone anime ho ricevuto. E | rinnovando questi begli auguri | la Saluto rispettosamente e | mi scrivo | Dev.^{mo} S. Riccardo

n. 585 lettera.

Busta: Rev.^{mo} Mons.^{re} | Elia dott. Dalla Costa | Arciprete di | (Vicenza) Schio || *Invia:* Bevilacqua Antonio | Cap Magg. | 1181 Mitraglieri | Z.G. *Lettera:* Rev.^{mo} Monsignore, | Ringraziando Dio e la | S.S. Vergine ho visto la fine di questa | guerra che per 4 anni sconvolse il | mondo. Non posso altro che rin= | graziare l'Altissimo d'avermi | sempre protetto e ringraziare Lei | che per me tanto ha pregato. | Spero mi sarà dato presto di venir_ | la a trovare e porgeLe i miei | ringraziamenti personalmente. | Mi scusi se un'altra volta | vengo a disturbarla. Le chiedo un || favore che certo non mi negherà e | che solo lei può farmelo. | Io mi sono arruolato sotto le armi | come soldato di I^a categoria. Da | Informazioni avute ho sentito che essendo solo al mondo

con una | sorella non ancora maritata posso | benissimo passare di
 III^a categoria. | Non avendo nessuno a chi rivolgermi, | mi rivolgo a
 lei certo di essere pre_ | sto esaudito. Per me sarebbe | una grande
 fortuna poiché ver_ | rei a casa presto e coi lavori che ci saranno dal
 mio mestiere spererei || di farmi presto una posizione a | me tanto
 necessaria. | Ringraziandola anticipatamente | le chiedo la paterna
 benedizione. | Baciandole le sacre mani mi | creda per sempre dev^{mo}
 figlio | Antonio | Z.G. 13-11-'918

n. 587 lettera.

Li 17-11-18- Revererendis.^{mo} Monsignore | Elia Dott. Dalla Costa | Non
 n'ò parole più | gradite, per poterla ringraziare | del suo buon cuore,
 che avuto per | me, (come lo a con tutti i suoi | condisepoli) Lo ringra-
 zio infini= | tamente del vaglia di 10 lire | che m'à spedito, che tan-
 to | ne avevo di bisogno, e spero | presto d'uscire guarito, e | di veni-
 re a Schio con la pace | compiuta e verrò nuovamente || a portargli i
 miei saluti, | e verrò presso di Lei per fare, | una buona Confessione,
 che | ne ò estremo bisogno, che | quì in questo Ospedale | non ce ne
 Sacerdoti, e ne | Chiese, e siamo come | le bestie, e mal trattati | Ma
 io la mia preghiera la faccio mattina e sera, e mai | non mi scorderò,
 della | Chiesa e di Dio. | Le porgo i miei osequi e mi | dichiaro suo se-
 colare. Capovin || Mi Perdonerà del mal | scritto

n. 598 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 298. Battaglione | M.T. 3· Compagnia | Zona di gue-
 ra / [Al] Signor Ellia | Dottore, Dalla, Costa | Arciprette di, | (Schio)
 Vicenza || 8.12.18 | Ill'mo Signor Reverendo, | Li scrivo questa Car-
 tolina fandoli | sapere che di salute sto bene come, | spero di Lei, Si-
 gnor Reverendo Doppo tanto | tempo dei miei disaggi che ho passa-
 to | per dare il braccio alla mia patria | ringraziando, iDdio, sono qui
 sano e Salvo | ed io miricorderò sempre del buon didi dio | che mia-
 dato la grazia e miricordero anche | di Lei che è una brava persona
 di | quore lo saluto, suo cosonente | Stefani Luigi \ tanti ringraziamenti / -soldato- | di, Schio

n. 625 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 298 · Battaglione | M.T. 3· Compagnia | zona
 di guera / Ill'mo | Mons. Ellia | Dottore della Costa | Arciprette,
 di, | =Schio= | Vicenza || 21.1.19 - | Illmo Monsignor Ellia linvio | i
 più vivi e sinceri Saluti | e ringrasiandolo di quore per | il beneficio
 che mia fatto per pa= | satto, dinuovamente lo saluto | suo divotisi-
 mo, Stefani Luigi | diSchio

n. 638 lettera.

Mestre. di. 14-3-19- | Reverendissimo Monsignor | Arciprete, | Non
 no parole per | ringraziarla, della, sua Gran | premura, che a sempre

avu= | to verso di me; oggi per | meso; del Sacerdote Don Giu= | sepe Belin, ò ricevuto un | vaglia di £. 10, col quale le | porgo, i miei più sentiti | ringraziamenti, ringrazian= | do, pure il Sacerdote Don | Giuseppe Belin, che si prese | premura, per me. | Nuovamente le porgo, i miei | ringraziamenti. || Sperando in Dio, che possa | in breve sortire guarito, | le invio i miei osequi suo | per sempre secolare, Capovin, | Gio Batta. | Al Soldato | Capovin Gio Batta | Ospedaletto N° 053 | Scuole | Mestre

n. 659 lettera.

G.M.G. | Molto Rev.^{mo} | Mons. Signore | Sento in altro modo gratta | riconozenza della viva antezio= | ne che Ella usa ha mio riguardo. | Dalle sue inviate ebbe l'onore di | riceverle tutte due. | Non posso esprimerle quanto | mi rinfù graditissime? S... | posso verarli le di Lei precci | che Fece per me, Furanno | ezauditi dal Cuore di Gesù, è | Dalla Celeste Mamma, neò | vuto gran prova in questo ultimo | tempo al Fronte dove che per | più giorni sià avuto scanbrossi || è Fosti combattimenti contro il | nostro secolare nemico. | Mentre io per grazia di dio | e della Vergine Santissima, | rizulto sul numero dei Fortunati | incolume, mentre altri miei | Fratelli sugellarono col sangue | dei Martire la conquista della | nuova terra redente. | Dalle di Lei calde raccomandazione | non dubiti che io ne Faccio grande | tesoro, ebbi la grazia di acostarmi | spesso a Gesù, nel SS. Sacrame= | nto e procurero di avvicinarmi | quanto più spesso possibile sia. | Di salute sto bene, come intesi | ancor di Lei; E giorni orsono | siamo ritirati dal Fronte per || proseguire un periodo di riposo | attualmente mitrovo costi Visconte | non si sà, se questo tempo se | ci Faranno per correre tutto | costi. Acludo chiedendoli | scusa sulla mia pochezza | considerera; | Gradisca i più rispetosi | osequi è Implorando la | S. Benedizione e baccio | di gran Cuore la Sacra | Destra, E mi creda suo | Obbligatissimo Figlio | Rigon Giuseppe || Per Favore | La prego in occasione | di condividere buone | notizie hai miei di | Famiglia. | Mons. Signore, grazie, | grazie, mille grazie | I 14 Novembre 1915

n. 668 biglietto da visita.

Ill^{mo} Sig^r Arciprete. | Vengo a lei con preghiera sapendo | molto influente la Ill^{ma} sua persona. | Trovandomi da ben due anni in | questa zona di continui e gran | combattimenti, desidererei se fosse | possibile di cambiar fronte per | avvicinarmi alla mia cara famiglia | residente a Schio. Non desidero di imboscar= | mi in qualche Officina, ma bensì di | avvicinarmi alla mia cara famiglia || Orgoglioso se potessi ottenere dalla | stimatissima, sua persona una | tal grazia Riceva i più cari Saluti | suo Dev.^{mo} [Gino Piccoli] | 3° Auto Parco | 34° Auto Reparto Sezione | Autoambulanze | Zona di Guerra

n. 670 lettera.

Reverendo Mons. Elia Dottor | Dalla Costa | Arciprete di | Schio. | Da un mese mi | trovo in questo Ospedale per | ragione di una ecsema alla | faccia presa in prima linea | nel trentino, trovandomi in | una misera condizione, e senza | avere nessuno che mi possa aiu= | tare, trovandomi con moglie e | due bambini, in più la madre | di mia moglie da un mese || si trova all'Ospedale con | grande nevgria alla testa | con solo il sussidio di 70 centesimi | e trenta cinque per bambino al | giorno, e nessuno che mi possa | aiutare, mi rivolgo a Lei | Monsi. Arciprete, che tanto a fatto | e presentemente fa, si mi può | spedire qualche cosa, che mi tro= | vo con grande bisogno. La rin= | grazio infinitamente, e le porgo i | miei osequi. Suo devotissimo | servo. Capovin Gio Batta. | Dove ciò i miei parenti, è Via | Pasini N 310. Schio Presso Rizzi Cecilia | (Casa Donà) || Al Soldato | Capovin Gio Batta | Ospedale Militare Marittimo | Porto Venere Spezia | (Pro di Genova) || Per meglio mie informazioni | Presso. Rizzi Cecilia | Via Pasini N. 310. | (Casa Donà) Schio

n. 671 lettera. Non è specificato l'anno, ma a matita è annotato «18?». In alto, sulla seconda facciata a rovescio, si trova l'annotazione di Dalla Costa «Sartori aviatore?».

Padova 20-7 | Reverendo Monsignore | Arciprete | Trovandomi richiama= | to automobilista da 15 | mesi, dopo aver abbandona_ | to la mia cara familia | che tanto mi sta a cuore; | che io tengo una Molie | e due cari bambini, abito | in nuovo quartiere Via | Daniele Manin essendo | da anni lo Chauffer di | casa del Signor Barone Alessandro Rossi che più | volte ricordo di aver por= | tato il Barone con la vettura | alla sua canonica come | spero ritornare ancora. || Non sapendo a chi rivo= | lgermi prego lei di questo grande favore che il | mio povero cuore si | sente spezzarsi dai gran_ | di dispiaceri che passa | mia Molie che non ha il | merito, per causa di | mia sorella sposata | che si trova fuori e | di mia Madre che sta | in casa mia che non | pensa al dolore di un filio | trovandosi lontano dai | cari filli. Mia Madre | protegge troppo sua filia | e fino portano rispetto | alla mia Signora, e mia | Sorella era proibita da me | di entrare in mia casa || La prego di parlare | con la mia Mamma | di poter evitare ogni | disonore nelle mia | familia che non ci | sia più una parola | e che non dicano parole | dietro alle spalle e | specialmente mia | Sorella che non pensa | mai alle parole che | dice, altrimenti se vengo | io a casa potrebbe [la?_] | carmi qualche disgrazia | La mia familia fu | sempre onorata e io | soffro molto sentire | questi disonori anche | rispetto i miei padroni. || Sa che mia Molie lontana | dal marito non e più | difesa da nessuno e | così succedono spesso delle | gravi conseguenze. | Spero mi farà questo | grande favore e | avrò in breve una sua | risposta. Ma le raccomanda_ | ndo di più mia Sorella | che tenga assoluto rispetto | con mia Molie. | Scalco Maria via Danile Manin vicino Villa Rossi | il mio

indirizzo | Scalco Massimo | Reparto Automobilistico | 8^{vo}. Corpo d'Armata | Ringraziandola riceva | i miei osequi | Scalco | Massimo.

n. 672 lettera (senza data).

Melegnano | Illustrissimo Mons. Elia | Dott. Dalla Costa Arciprete | O ricevuto il suo caro | Saluto di Pasqua. Anche | Lontano dalla mia parrocchia | e dal mio paese di Schio | nativo, ma tutto passerà e | presto, e ritorneremo ai | nostri focolari: Piu ancora | lo ringrazio lo ringrazio | di tutto il mio cuore. Di quello | che a fatto per la mia | famiglia. che ne à estremo | bisogno. Con l.60 di sussidio | che prendono non so come | possono vivere col vitto | cara che si trova a Milano | e io con 10 Centesimi al giorno || neanche il sapone per lavarsi | la biancheria a pensare | che da quando ero a Milano | se la passavamo benino, | e che il lavoro non mi | mancava. Avevamo già | sofferto abbastanza a | Schio. Per la desoccupazione | causa questa guerra. Ma | tutto passare con laito di | Dio presto. Noi qui abbiamo | preso pasqua da un reveren | do. con il grado di Tenente | Ed ci a molto parlato di | Dio che a sofferto anche | lui piu di noi e che tutto | passerà presto. Fra qualche | settimana siamo in partenza | per il fronte. Speriamo che tutto | vada bene. e che riveda i || miei figli. che fra un mese | ne o due. Mi saluta molto | La Signora De Pretto e | gli dica che si ricorda della | mia povera famiglia che | ne a Molto bi^{so}gno. E che lie | che ci a Sollevati dalla | miseria, che parli ai comitati | di assistenza, che facessero | qualche cosa per i miei | figli. Che si trovano in | miseria. Che d iddio compen | sera i buoni ed i Caritatevo | li Sapesse un padre di famiglia | come soffre essere in questa | famiglia di privazioni | ed non poter lavorare | per i nostri figli | più non mi allungo perche | a pensarlo mi viene da || piangere. pensarci bene | Lo ringrazio Caldamente | e lo Riverisco caldamente | te e prega per me Mi firmo suo umile servo | Soldato Pilotto Mario | 12 Compagnia Distacca. | Melegnano per Milano | [Milano Pilotto | Mina Via Massimo | Milano 6 *in matita*]

n. 720 cartolina dei prigionieri di guerra. È presente annotazione in matita di Dalla Costa «Non scrive da 5 mesi»; reca la data timbrata 24. 5. 18.

Al Pregioniero di Guerra | Grotto Olinto Compagnia ½ | N 185 XI° Corpo D'armata | Cassel Germania / Al · Signor | Grotto Michele | Schio Giavenale Proe di | Soto. Pr⁹ di Vicenza | Italia || Cassel li 30 [191]8 | Carissimi genitori è Moglie | Vengo cola presente fاندovi noto | della mia salute come spero di voi | di famiglia sorelle è cuginati. Vifo noto | che ho ricevuto il vaglia di £ 31,30 per il | denarò non mancare speditemi del | pane farina riso pasta è il contimento | che ciocore. Altro non miresta che in | viarvi i più aff^{si} è baci a tutti di famiglia | e un grosso bacio alla figlia Saluti è augu= | ri a tutti i parenti e amici. Saluta di cuore | mio fratello. Vipro di scri-

vermi più speso | Vifo noto che mi trovo assieme di castelaro | il figlio di Giuseppe parente del curato vechio sono | vostro figlio Grotto Olinto mile baci coraggio

n. 721 lettera. Sono presenti il timbro «Geprüft Gef. Lager Ingolstadt» e l'annotazione di Dalla Costa «Non scrive da quattro mesi». 15 Maggio 1918 | Carissimi Fratelli madre e moglie | Vengo con queste | due righe fandovi sapere | l'ottimo statto di | mia salute, come | spero che sia anche | di voi tutti di famiglia | moglie e figli. | Ora Vi faccio sapere | che non ho anchora | ricevuto ne pachi e | ne posta, e ne meno | denaro. Dunque io non | so come sia queste cose | che io non ricevo niente || e tutti li altri ricevono | pachi e posta e denaro. | Ora speditemi cinquanta | marche, con questa | direzione. | Al Prigioniero di guerra | Italiano Soldato 6^o Regg^{to} | Alpini Riserve Lazarett. 1- | remise N^o 172 Ingolstadt | Baviera Germania | Termine col salutare tutti | di famiglia madre moglie figli | sorelle parenti | e tutti quelli che | di manda di me | saluti ciao scrivete cartoline che le | viene più facile

n. 722 cartolina dei prigionieri di guerra. Vicenza | Schio | Via Palestro N 364 | Vicenza | [Destinatario] Fochesato | Tomaso || 28[/]10 [1918] | Carissimi genitori io vi facio sapere che io sto bene | e come spero che sia di voi di famiglia Ora vi fa | cio sapere che il giorno 22 ottobre o ricevuto la vostra car | tolina spedita giorno 12 agosto e collindiriso | vechio. Ora vi ritorno aripetere che mi spedi | te dei pachi misti di farina di granturco e del | sale e dei fichi sechi e pane e tabaco da pipa e | mandatemi pure una pipa e vi raccomando le vostre | fotografie di famiglia Saluti e baci a tutti di famiglia | ciao e baci davo Pietro / Soldato | Fochesato Pietro | 245 fanter 6 Pistola [Nr. del prigioniero] 120.619

n. 732 cartolina dei prigionieri di guerra. All'Egregio Signor | Broccardo Orso | Via Fusinieri N.69 | Italia- -Vicenza- | -Schio- \ Broccardo Lino 32130 Kriegsgräbe | a a - 5- Zenplin Homoma Ungar || Homoma - 17-9-18- Cari di famiglia | Contento che ogni tanto ricevo vostre nuove | più sento che siete tutti in salute, come vi assicuro | di me. Ieri ho ricevuto due pacchi di Genova un nuovo | abbonamento, avvistate che il nome e la matricola sono | sbaliate. date il nome giusto e la matricola, il resto | tutto va bene, spero continuerà. Di Bologna ne ricevo | pochi, di Milano più, da casa ricevo il riso formaggio lardo | e altri generi, vi raccomando sempre gli abbonamenti. | Spedite il sale purgativo e altre medicine che vanno bene | rinforzare, per il riscaldamento e dolori al ventre, come già sape- te, Vi bacio Lino